

Report di sostenibilità 2025



Indice

INTRODUZIONE

Highlights 2025	05
Lettera agli stakeholder	06

01. L'AZIENDA

Chi siamo	08
La storia	09
Il sistema Zato	10
Percorso di sostenibilità	12
Il nostro impegno	13

02. ESRS 2 Informazioni generali e trasversali

BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione di sostenibilità	16
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	17
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo nella supervisione dei temi	18
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	20
GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	20
GOV-4	Due diligence in ambito di sostenibilità	21
GOV-5	Sistemi di gestione del rischio e controlli interni sul reporting	21
SBM-1	Strategia, modello di business e catena del valore	22
SBM-2	Interessi e opinioni degli stakeholder	28
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	29
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	33
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	35
MDR-P	Politiche e procedure	36

03. AMBIENTE

E1	Cambiamento climatico	38
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	39
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	30
SBM-3 IRO-1	Impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi ai cambiamenti climatici	40
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	41
E1- 4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	42
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	43
E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	44
E4	Biodiversità ed ecosistemi	45
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	46
SBM-3 ESRS 2 IRO-1	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	46
E4- 2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	47
E4- 3 E4-4	Azioni e obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	47
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	48
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	49

IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	50
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	50
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	51
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	52
E5-4	Flussi di risorse in entrata	52
E5-5	Flussi di risorse in uscita	53

Indice

04. SOCIALE

S1	Forza lavoro propria	57
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	58
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	59
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	60
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	60
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	61
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	62
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	63
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	64
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	64
S1-9	Metriche di diversità	65
S1-10	Salari adeguati	65

S1-11	Protezione sociale	65
S1-12	Persone appartenenti alle categorie protette	66
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	66
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	67
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	67
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	68
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	68
S2	Lavoratori nella catena del valore	69
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale)	70
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	71
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	71
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	72
S2-4 S2-5	Interventi e obiettivi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore	72
S3	Comunità interessate	73
S3-SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	74

S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	74
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	74
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	75
S3-4 S3-5	Interventi e obiettivi su impatti rilevanti sulle comunità interessate	75
S4	Consumatori e utilizzatori finali	76
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	77
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	77
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	78
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di sollevare preoccupazioni	78
S4-4 S4-5	Interventi e obiettivi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni e approcci	79

05. GOVERNANCE

G1	Condotta aziendale	80
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	82
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	83
G1-2	Gestione del rapporto con fornitori	84
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva	84
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	85
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	85
G1-6	Pratiche di pagamento e rispetto dei diritti commerciali	85
	Azioni e Obiettivi Governance	86

Indice

06. ANNEX

SASB	Indice dei contenuti SASB	88
ESRS 2 IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	89
METRICHE ESRS MDR-M	Metriche relativi a questioni di sostenibilità rilevanti	92
TABELLA CON RIFERIMENTO AD ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE		93
Glossario delle acronimi		100



Estruso in alluminio
destinato
al riciclo
>

Highlights 2025

AMBIENTE



-13%

CONSUMO ENERGETICO TOTALE

-12,5%

EMISSIONI GHG TOTALI
(scope 1 e scope 2 location-based)

95%

ELETTRICITÀ RINNOVABILE

89,2%

TASSO DI RECUPERO RIFIUTI

SOCIALE



1.500

ORE DI FORMAZIONE EROGATE

95%

DIPENDENTI CON CONTRATTO PERMANENTE

ISO 45001

CERTIFICAZIONE OTTENUTA NEL 2025

GOVERNANCE



0

CASI DI CORRUZIONE

0

VIOLAZIONI A LEGGI E REGOLAMENTI

Lettera agli stakeholder

Gentili stakeholder, assumendo quest'anno la carica di Amministratore Delegato di Zato S.p.A., desidero rivolgermi a voi attraverso le pagine di questo Bilancio di Sostenibilità, uno strumento che considero non un semplice adempimento, ma un'occasione di dialogo trasparente con chi condivide il cammino della nostra impresa.

Il primo pensiero è di riconoscenza per il percorso che Zato ha saputo costruire negli anni. Per la nostra azienda la sostenibilità non è un capitolo a parte, ma parte integrante della propria identità: operiamo nell'economia circolare, progettando e realizzando impianti che trasformano il rifiuto in nuova risorsa. Il lavoro svolto in questi anni, fatto di scelte concrete, di competenze maturate e di persone che vi hanno creduto, ha posto fondamenta solide, che oggi raccolgo con senso di responsabilità e con la volontà di valorizzarle ulteriormente.

È mia intenzione proseguire su questa strada con rinnovato impegno, nella convinzione che la crescita dell'impresa e il suo contributo alla società e all'ambiente possano e debbano procedere insieme. Continueremo perciò a rendicontare, attraverso questo bilancio, le attività che compongono oggi il nostro Piano di Sostenibilità e quelle che vi troveranno spazio in futuro.

Si tratta di un piano vivo, monitorato in modo sistematico, che guarda contemporaneamente al breve, al medio e al lungo periodo: agli obiettivi immediati come alle traiettorie di più ampio respiro che vogliamo tracciare per gli anni a venire. È questo orizzonte esteso che ci consente di trasformare gli impegni in risultati misurabili e di renderne conto, anno dopo anno, con la chiarezza che voi meritate.

Un percorso di questa portata non si compie da soli. Il contributo di ciascuno di voi, collaboratori, clienti, fornitori, partner e comunità in cui operiamo, è parte essenziale di questo progetto. Vi ringrazio per la fiducia e vi invito a proseguire insieme, con la stessa determinazione, il cammino intrapreso.

Valerio Zanaglio
Amministratore Delegato
Zato S.p.A.

Valerio Zanaglio,
CEO di
Zato S.p.A.
>



01.

L'AZIENDA

Chi siamo

La storia

Il sistema Zato

Percorso di sostenibilità

Il nostro impegno



Chi siamo

Zato nasce nel 1999 con le radici piantate nel settore, è una realtà nata per rispondere alle esigenze specifiche del settore industriale del riciclo di rottami ferrosi e non ferrosi, affinando nel tempo tecnologie e know-how capaci di fare la differenza.

Da più di 25 anni progetta e costruisce macchine e impianti per l'industria del recupero e il riciclo dei metalli.

Le macchine e gli impianti Zato occupano un ruolo strategico nella filiera del riciclo: trasformano i materiali a fine vita in materie prime secondarie immediatamente valorizzabili sul mercato. Per il cliente, significa redditività immediata e creazione di valore.

Per la filiera, significa che un anello chiave del riciclo industriale funziona - e funziona bene.

In termini tecnici, la ISO 59000:2024 definisce l'economia circolare come un sistema che mantiene un flusso circolare di risorse, recuperandole e conservandone aumentando il valore. Zato è dentro quel flusso, ogni giorno, nel punto in cui il valore torna concreto.

Un esempio: acciaio e alluminio sono entrambi riciclabili al 100%, infinite volte, senza perdere nessuna delle loro proprietà originarie. Non si consumano, si trasformano.

È il concetto di materiale permanente, e rappresenta una delle risposte più efficaci alla pressione sulle risorse primarie. Non a caso, l'acciaio è oggi il materiale più riciclato al mondo.

Zato rappresenta la risposta concreta a questa necessità del mercato e la rende possibile.

PRODOTTI

- Mulini a martelli
- Trituratori bialbero
- Trituratori monoalbero
- Linee di separazione
- Cesoie da demolizione e spaccabinari

APPLICAZIONI

Queste macchine, utilizzate standalone oppure inserite in impianti organizzati secondo le esigenze del cliente, sono applicate nella riduzione volumetrica, separazione e pulizia dei seguenti materiali:

- Rottame ferroso misto, fuso e a pacchi
- Alluminio (profili, scarti di produzione, lattine, carter ecc.)
- Pantografato o scarti di produzione industriale
- Metalli pesanti HMS
- Residui ASR
- Auto a fine vita ELV
- Binari e rottami ferroviari
- Pneumatici
- Cavi di rame
- Motori Elettrici

52

DIPENDENTI

SEDE PRINCIPALE
Prevalle, Brescia
ITALIA

4

DIPENDENTI

SEDE USA
Hebron, Kentucky
STATI UNITI

43.6

MILIONI DI EURO

**FATTURATO
CONSOLIDATO 2025**

La storia

2004

Inizia lo studio e lo sviluppo di impianti di separazione per la pulizia, la selezione e la valorizzazione dei metalli.

2018

Entrano in gioco le tecnologie di misurazione e gestione dei dati di produzione da remoto, con l'adozione di **soluzioni AR e Industry 4.0**.

2007

Da produttore di attrezzature e cesoie, Zato diventa un **player di riferimento nel settore industriale del recycling**, consolidando la propria presenza sul mercato italiano ed europeo.

2020

Progettazione e realizzazione del trituratore monoalbero. La gamma dei trituratori bialbero si amplia con un nuovo modello pensato per applicazioni più leggere.

1999

Avvio della produzione e vendita di cesoie da demolizione nel mercato italiano. **Primo progetto del trituratore bialbero.**

2010

Il progetto industriale si amplia con una gamma di mulini a martelli che completa l'offerta di macchine e impianti per il recycling.

2021

Zato apre la **sede di Atlanta, USA**, avviando un approccio sistematico al mercato americano.

2000

Le cesoie da demolizione e le attrezzature iniziano a essere esportate in Europa.

2011

La gamma di mulini a martelli cresce con nuovi modelli studiati per rispondere a esigenze di scala diversa.

2022

Il fondo di **Private Equity LBO France** entra nel capitale sociale di Zato.

2001

Nasce una gamma industriale di trituratori bialbero. Il primo viene venduto in Italia.

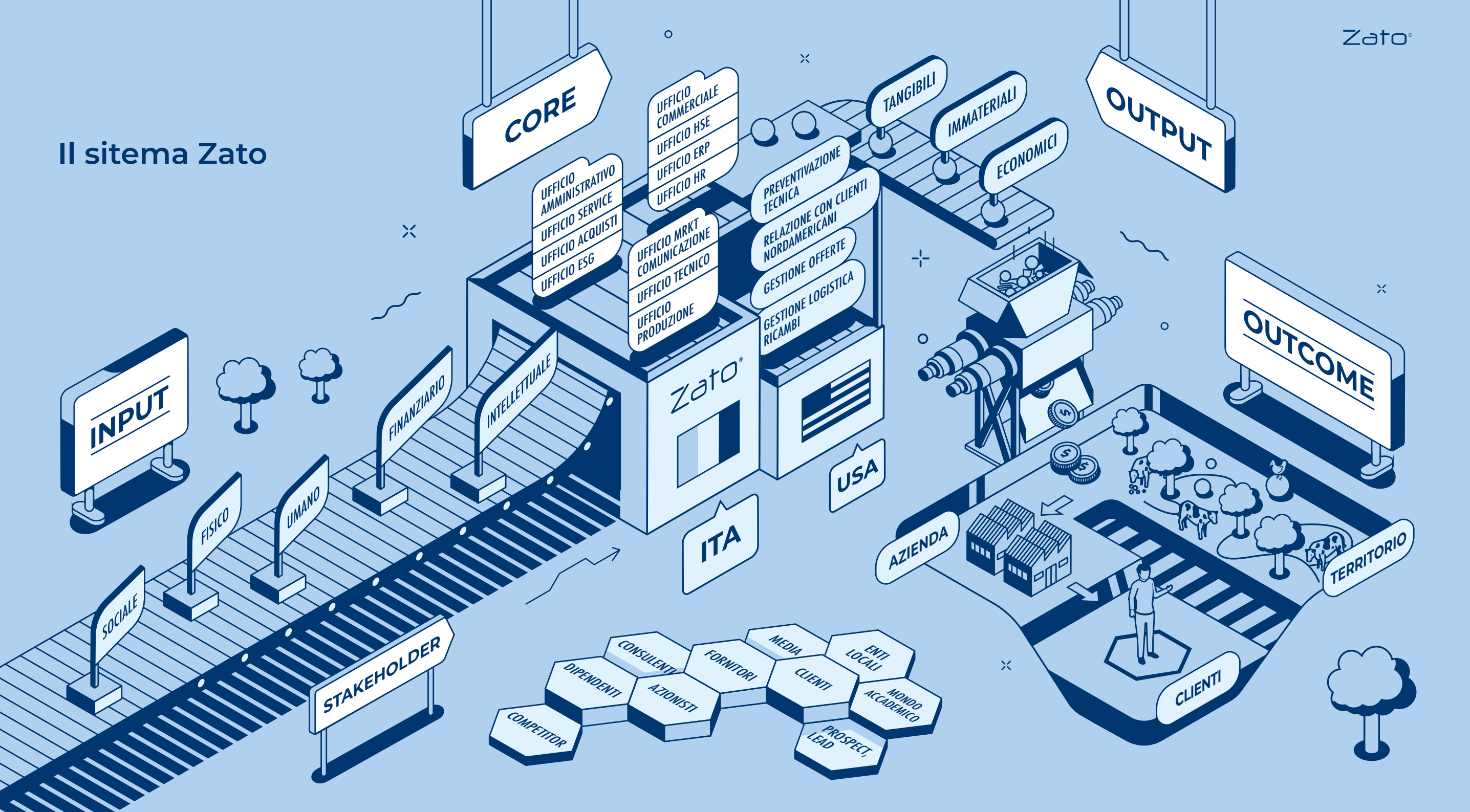
2017

Zato consolida i mercati internazionali e conquista **nuove aree strategiche: Asia e Stati Uniti**.

2025

LBO France cede le proprie quote e **Abe-nex Capital** entra nel capitale sociale, aprendo un **nuovo capitolo della storia** industriale di Zato.

Il sistema Zato





Percorso di sostenibilità

Dal valore agli impegni: il Piano Strategico di Sostenibilità

Zato considera la sostenibilità un elemento cardine della propria strategia e un impegno costante verso la costruzione di un modello di business responsabile. Nel corso degli anni ha dimostrato una particolare attenzione ai principi ESG, intraprendendo un percorso volto a integrarli in misura sempre maggiore nei processi decisionali e nelle attività operative. Questo impegno si è tradotto in numerose iniziative e progetti sviluppati nel tempo, finalizzati a generare valore condiviso per la comunità, l'ambiente e tutti gli stakeholder.

Questa visione è stata ulteriormente rafforzata attraverso l'elaborazione del Piano Strategico di Sostenibilità 2024-2028, che ha consentito a Zato di formalizzare la propria strategia di lungo periodo per uno sviluppo sostenibile. Il Piano individua azioni concrete di breve,

medio e lungo periodo, relative ai principali temi di sostenibilità rilevanti per la realtà aziendale. Il processo di definizione del Piano di Sostenibilità ha coinvolto le principali funzioni aziendali e ha previsto, come prima attività, la definizione dei pillar strategici e dei macro-obiettivi di sostenibilità. Successivamente, per ciascun macro-obiettivo, sono stati definiti i seguenti aspetti: obiettivi operativi; iniziative da portare avanti per il loro raggiungimento; orizzonte temporale entro cui è prevista la realizzazione di ciascuna iniziativa; KPI attraverso cui monitorare il raggiungimento dei target definiti e lo stato di avanzamento.

A supporto di questo approccio, Zato ha adottato un modello di project management strutturato, finalizzato a garantire una supervisione costante delle iniziative,

la tracciabilità dei risultati e un allineamento continuo tra gli obiettivi strategici e l'operatività quotidiana. Questo modello consente inoltre di aggiornare in modo sistematico le azioni intraprese, rafforzando la capacità di reagire tempestivamente ai cambiamenti interni ed esterni. Attraverso questo impianto, il Piano di Sostenibilità si configura come uno strumento gestionale centrale, capace di tradurre gli impegni ESG in azioni concrete e misurabili, assicurando coerenza tra visione strategica e implementazione operativa, in linea con l'approccio richiesto dagli standard ESRS, che prevedono una chiara integrazione tra strategia, azioni, obiettivi e sistemi di monitoraggio.

Nave naufragata,
lavorata da una
cesoia Cayman
R120
>



Il nostro impegno

Un Modello di Business orientato all'economia circolare

Per Zato l'economia circolare è la logica che governa il proprio sistema industriale. Le tecnologie che sviluppa nascono per trasformare rottami metallici in nuova materia prima e restituirla al ciclo produttivo, un contributo concreto e misurabile alla catena della circolarità del riciclo.

Questo orientamento si riflette in scelte precise:

- **Innovare** costantemente i nostri prodotti, ricercando, fin dalla fase di progettazione, soluzioni che consentano di ridurre al minimo la produzione di rifiuti e le fasi finali di smaltimento;
- **Integrare** nel design dei nostri prodotti caratteristiche che ne garantiscano la riparabilità, il riutilizzo e la riciclabilità;
- **Promuovere** relazioni sinergiche e strategiche lungo tutta la nostra catena del valore, al fine di sostenere l'innovazione in ottica circolare e creare valore attraverso lo sviluppo di nuovi mercati.

Impegno verso pratiche sociali sostenibili e trasparenza

La dimensione sociale della sostenibilità per Zato parte dalle relazioni, le persone che lavorano ogni giorno in azienda, i clienti, i fornitori, le istituzioni; correttezza, trasparenza e rispetto non sono principi enunciati, sono il modo in cui si lavora.

Questo approccio non rimane dentro i confini dell'organizzazione. Zato lo porta con sé lungo tutto il proprio ecosistema, nei rapporti operativi e in quelli istituzio-

nali, contribuendo a costruire una cultura della responsabilità che ha valore proprio perché si estende oltre, sostenere comunità e associazioni è un modo per dare il suo contributo negli ambiti esterni ed importare coinvolgimento.

La rendicontazione è la terza dimensione di questo impegno. Documentare in modo chiaro iniziative, obiettivi e risultati ESG non è un esercizio formale: è il modo in cui Zato si misura con quello che fa e ne risponde verso tutti i portatori di interesse.

Con la consapevolezza che il percorso non è concluso. Che ci sono margini di miglioramento. E che riconoscerlo apertamente è già parte del metodo.

Il nostro impegno

Alcuni elementi del Piano strategico di sostenibilità

Responsabilità ambientale	Responsabilità sociale verso dipendenti e collaboratori	Responsabilità sociale verso la comunità e la catena del valore	Responsabilità nella gestione della supply chain	Governance

02.

ESRS 2 Informazioni generali e trasversali

BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione di sostenibilità
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche
GOV 1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo nella supervisione dei temi ESG
GOV 2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
GOV 3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
GOV 4	Due diligence in ambito di sostenibilità
GOV 5	Sistemi di gestione del rischio e controlli interni sul reporting ESG

La presente sezione fornisce le informazioni generali e trasversali richieste dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), con l'obiettivo di garantire una rappresentazione chiara, coerente e completa del modello di gestione della sostenibilità adottato da Zato.

In particolare, la sezione descrive i principi metodologici utilizzati per la redazione della dichiarazione di sostenibilità, il sistema di governance dei temi ESG, l'inte-

SBM-1	Strategia, modello di business e catena del valoreZato: l'interpretazione della sostenibilità a 360°Ogni prodotto fa la sua parteServizi digitaliI nostri mercatiLa catena del valore
SBM-2	Interessi e opinioni degli stakeholder
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa
MDR-P	Politiche e procedure

grazione della sostenibilità nei processi aziendali e i meccanismi di identificazione, valutazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO).

Le informazioni qui riportate costituiscono il quadro di riferimento per la lettura delle sezioni tematiche successive (Ambiente, Sociale e Governance), assicurando coerenza tra strategia, modello di business e performance di sostenibilità.



BP-1

Criteri generali per la redazione della dichiarazione di sostenibilità

Framework di riferimento

La presente rendicontazione consolidata di sostenibilità (di seguito anche “Bilancio” o “Dichiarazione di sostenibilità”) è redatta su base volontaria da Zato S.p.A e Zato North America (di seguito anche “Zato”) assumendo come principale riferimento metodologico gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), introdotti dall’ European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), ai sensi della Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD), recepita in Italia dal Decreto Legislativo 125/2024.

Gli ESRS costituiscono un insieme di standard sviluppati per guidare le imprese nella rendicontazione delle informazioni relative alla sostenibilità. La loro introduzione ha comportato un processo di analisi degli impatti più ampio, volto a consentire una maggiore comparabilità delle informazioni pubblicate sul tema.

L'obiettivo specifico è quello di stabilire un quadro comune che permetta di con-

frontare le performance di sostenibilità tra diverse aziende e settori, facilitando così decisioni più consapevoli da parte di investitori e consumatori. Pur non essendo soggetta a un obbligo normativo, Zato ha scelto di anticiparne l'adozione per rafforzare la trasparenza delle proprie pratiche ESG.

Ai fini dell'analisi dei temi settoriali e della definizione di alcuni contenuti entity-specific, Zato ha inoltre considerato le best practice internazionali e la guidance settoriale sviluppata nell'ambito degli standard ISSB/SASB, con particolare riferimento allo standard SASB Industrial Machinery & Goods (RT-IG), ritenuto coerente con il modello di business aziendale. Tale standard individua disclosure topics e metriche settoriali relative, tra gli altri, a gestione dell'energia, salute e sicurezza della forza lavoro, emissioni nella fase d'uso, approvvigionamento dei materiali e remanufacturing. L'utilizzo di tale riferimento non sostituisce il framework ESRS, ma lo integra, in coerenza

con le indicazioni EFRAG, come supporto alla rappresentazione dei rischi, delle opportunità e degli aspetti di sostenibilità rilevanti per il settore di appartenenza e per eventuali disclosure entity-specific.

Perimetro di rendicontazione

La presente dichiarazione di sostenibilità fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025. Il perimetro dei dati e delle informazioni sociali, ambientali e di governance coincide con il perimetro dei dati del bilancio finanziario e risulta essere composto da Zato S.p.A. e Zato North America.

Informazioni sulla catena del valore

Nella definizione e stesura del documento sono stati considerati tutti gli attori della catena del valore rilevanti per Zato nella misura necessaria a riportare gli impatti materiali, i rischi e le opportunità in conformità con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). In

particolare, come riportato nel paragrafo SBM-3, per l'analisi di doppia rilevanza sono stati analizzati impatti, rischi ed opportunità relativi alle operazioni proprie e alla catena del valore, sia a monte che a valle.



Sede Zato S.p.A.
in Prevalle BS
>



BP-2

Informativa in relazione a circostanze specifiche

Tondino
in balle
<

Orizzonti temporali

Gli orizzonti temporali considerati in questo reporting sono coerenti con quelli adottati nel bilancio finanziario. In particolare, il breve termine corrisponde a un orizzonte di un anno, pari al periodo di rendicontazione del bilancio; il medio termine copre l'arco temporale successivo, fino a cinque anni; mentre il lungo termine è definito come un periodo superiore ai cinque anni.

Utilizzo di stime

Zato valuta l'utilizzo di stime sulla base dell'esperienza, dell'evoluzione della rendicontazione ESG e di diversi altri fattori. Inoltre, formula valutazioni nel momento in cui applica i criteri contabili. Laddove le metriche si basano su stime, sono state utilizzate fonti secondarie o approssimazioni ragionate, dove l'indicazione appropriata della metodologia adottata è fornita in fondo alla figura pertinente inclusa nella sezione di riferimento. L'accuratezza stimata e le azioni previste per migliorarla nei prossimi esercizi sono indicate nei rispettivi capitoli. Viene inoltre esplicitato quando le metriche pre-

sentano un elevato livello di incertezza. Il presente Bilancio di Sostenibilità non include metriche relative alla catena del valore a monte e/o a valle, stimate su fonti indirette.

Errori e rettifiche rispetto ai periodi precedenti

In linea con quanto previsto dagli standard ESRS, per le metriche quantitative e gli importi comunicati presenta anche i dati comparativi dell'esercizio precedente, così da assicurare solidità e confrontabilità delle informazioni. Ove rilevante, sono state fornite informazioni comparative anche per l'informativa di carattere descrittivo.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

Per la riconciliazione tra le informative rendicontate all'interno del presente Bilancio con quanto prescritto da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità si prega di fare riferimento al

paragrafo IRO-2 - obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione di sostenibilità dell'impresa.

Ipotesi contabili e approssimazioni

Le principali ipotesi contabili e stime utilizzate nella redazione dei dati di sostenibilità sono coerenti con quelle del bilancio finanziario, e vengono dettagliate quando rilevanti all'interno delle sezioni specifiche.

Revisione esterna e verifica dati

La presente dichiarazione di sostenibilità non è sottoposta a revisione da parte di enti esterni indipendenti.

GOV-1

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo nella supervisione dei temi ESG

Composizione e ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, responsabile delle principali funzioni di indirizzo strategico e di supervisione della gestione aziendale. Il Consiglio è composto da cinque membri: Valerio Zanaglio ricopre il ruolo di Presidente e CEO, mentre Antonio Catalli, Jacopo Asinari Di Bernezzo, Olivier Moatti e Paolo Zola sono consiglieri privi di deleghe.

Alla data di rendicontazione, la composizione dell'organo è interamente maschile e non prevede la presenza di rappresentanti diretti dei dipendenti o di altri lavoratori. Tuttavia, l'azienda garantisce il coinvolgimento del personale attraverso canali strutturati di consultazione e dialogo, quali incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali, momenti di ascolto interno e strumenti di comunicazione verticale, assicurando la considerazione degli interessi dei lavoratori nei processi decisionali strategici.

Carica	Nome	Genere	Esecutivo / non esecutivo	Indipendente / non indipendente
Consigliere	Antonio Catalli	Uomo	Non esecutivo	Non indipendente
Consigliere	Jacopo Asinari Di Bernezzo	Uomo	Non esecutivo	Non indipendente
Consigliere	Olivier Moatti	Uomo	Non esecutivo	Non indipendente
Presidente	Valerio Zanaglio	Uomo	Esecutivo	Non indipendente
Consigliere	Paolo Zola	Uomo	Non esecutivo	Non indipendente

Compiti del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, che è responsabile della gestione strategica dell'azienda, monitora e supervisiona i progressi relativi alla strategia e al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità in azienda.

Periodicamente viene presentato al Consiglio di Amministrazione un aggiornamento sullo stato di avanzamento degli obiettivi di sostenibilità definiti nel relativo piano, sui progressi compiuti e su tutte le informazioni rilevanti che possono influire sulle decisioni legate alla sostenibilità.

Collegio sindacale

La struttura di governance di Zato si completa con la presenza di un Collegio Sindacale, presieduto da Guido Prati e composto dai sindaci effettivi Paola Marzetta e Vincenzo Cantelli e dai sindaci supplenti Riccardo Maffi e Marco Moretta.

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

La revisione legale dei conti della società è affidata alla società di revisione EY S.p.A.

Organismo di Vigilanza

In conformità al D.Lgs. 231/2001, la società si avvale di un Organismo di Vigilanza (OdV), nella persona dell'Avv. Enrico Di Fiorino, incaricato di vigilare sull'efficace attuazione e sul rispetto del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'azienda.

I collaboratori e i soggetti che operano per conto della società possono rivolgersi all'OdV per segnalazioni o richieste di chiarimento, anche in forma anonima, tramite l'indirizzo e-mail dedicato: odv@zato.it.

Comitato ESG

Il comitato ESG di Zato è un gruppo multidisciplinare che permette di presidiare in modo integrato temi ambientali, sociali ed economici, garantendo coerenza con gli standard europei (CSRD ed ESRs) e con le aspettative dei principali stakeholder. Il Comitato riunisce competenze complementari, fondamentali per gestire la complessità degli impatti e delle opportunità legate alla sostenibilità. È composto da Wilma Zanaglio (Marketing manager e responsabile interno IT), Hanan Belmoujoud (Marketing Specialist), Fausto Zanotti (Referente Qualità e Sicurezza), Marzia Seniga (Buyer) e Alessandra Bresciani (ESG manager), che possiede la delega sulla sostenibilità in azienda. I membri del Comitato ESG si occupano della gestione operativa della sostenibilità in azienda, con il supporto di un consulente esterno, dal 2022. In particolare, il Team, che è direttamente coinvolto in tutte le decisioni che riguardano la sostenibilità:

- sovrintende le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi;
- sovrintende la ratifica e all'attuazione del portafoglio di priorità e obiettivi di sostenibilità.

Il Comitato all'occorrenza è supportato da responsabili di altre funzioni aziendali, che vengono coinvolti per il raggiungimento di obiettivi specifici legati alla sostenibilità e concorrono alla elaborazione e alla esecuzione del Piano nei reparti di pertinenza.

Competenze e supervisione in materia di sostenibilità

La supervisione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) in ambito ESG è attribuita al Consiglio di Amministrazione, che mantiene la responsabilità ultima dell'indirizzo strategico e dell'integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi decisionali dell'azienda.

A supporto di tale attività opera il Comitato ESG, coordinato dall'ESG Manager. L'ESG Manager, grazie alle proprie competenze in materia di sostenibilità e rendicontazione di sostenibilità, svolge un ruolo di coordinamento delle attività del Comitato ESG e contribuisce ad assicurare il collegamento tra gli indirizzi strategici definiti dagli organi di governance e le attività di monitoraggio e gestione dei temi ESG all'interno dell'organizzazione.

Il Comitato ESG supporta il Consiglio di Amministrazione nell'analisi e nel moni-

toraggio degli impatti, rischi e opportunità individuati attraverso il processo di analisi di doppia materialità, contribuendo alla raccolta delle informazioni, al monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità e allo sviluppo delle iniziative aziendali in ambito ESG. Le attività sono inoltre rafforzate dal contributo di referenti interni e di consulenti esterni specializzati, che affiancano l'organizzazione nella raccolta e analisi dei dati, nella rendicontazione e nello sviluppo dei processi di sostenibilità, contribuendo al miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali e di governance dell'azienda.

Per sostenere la visione e la strategia aziendale integrata con la sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione promuove inoltre il rafforzamento delle competenze ESG all'interno dell'organizzazione e il continuo aggiornamento delle conoscenze sui temi ambientali, sociali e di governance.

Board
ESG Zato
>



GOV-2

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Nel corso dell'esercizio, le tematiche di sostenibilità sono oggetto di informativa periodica nei confronti degli organi di amministrazione, direzione e controllo. In particolare, è previsto un aggiornamento formale almeno una volta all'anno, volto a fornire una visione complessiva delle iniziative ESG, dei risultati raggiunti e degli obiettivi futuri.

La responsabilità della raccolta, elaborazione e trasmissione delle informazioni è in capo all'ESG Manager, che coordina il flusso informativo e garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti condivisi.

A tali momenti si affianca un monitoraggio più continuativo: i membri del Consiglio di Amministrazione sono infatti informati con cadenza mensile sullo stato di avanzamento dei principali progetti

ESG, attraverso aggiornamenti operativi che consentono un presidio costante delle iniziative in corso.

Il Consiglio ha altresì accesso diretto alle informazioni rilevanti contenute nel sistema di project management del Piano di Sostenibilità, strutturato per funzioni aziendali e organizzato in coerenza con i temi materiali identificati, potendo richiedere in qualsiasi momento approfondimenti e aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle attività e sugli obiettivi definiti.

Ciò consente di affiancare ai momenti formali di reporting un flusso informativo costante, a supporto delle attività decisionali e di indirizzo strategico.

GOV-3

Integrazione della sostenibilità nei sistemi di incentivazione

L'azienda integra progressivamente i principi di sostenibilità all'interno dei propri sistemi di incentivazione e delle politiche di gestione delle risorse umane, con l'obiettivo di allineare i comportamenti organizzativi e le performance individuali ai propri obiettivi di sostenibilità.

In questo contesto, ha sviluppato un sistema di Total Reward che include meccanismi di incentivazione variabile rivolti sia al management sia ai collaboratori, basati su premi di team e premi individuali. Gli schemi di incentivazione prevedono componenti variabili della remunerazione collegate al raggiungimento di obiettivi di performance definiti annualmente. Tali obiettivi includono, oltre ai risultati economici e operativi, anche criteri legati alla sostenibilità, al fine di favorire l'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali e gestionali.

L'azienda struttura gli incentivi sia a livello individuale, in relazione alla performance del singolo collaboratore o responsabile, sia a livello di team, per rafforzare la collaborazione tra le diverse funzioni aziendali e promuovere il raggiungimento di risultati condivisi. I criteri di sostenibilità rappresentano una

componente qualitativa della valutazione delle performance utilizzata per determinare l'erogazione dei premi variabili previsti dal sistema di Total Reward.

In questo modo, il 10% della remunerazione variabile è collegato al raggiungimento di obiettivi coerenti con i propri impegni di sostenibilità.

L'integrazione dei criteri ESG nei sistemi di incentivazione contribuisce a rafforzare l'allineamento tra la strategia di sostenibilità definita dagli organi di governance e i comportamenti organizzativi, promuovendo una cultura aziendale orientata alla responsabilità, al miglioramento continuo e alla creazione di valore nel lungo periodo.

GOV-4

Due diligence in ambito di sostenibilità

L'azienda riconosce l'importanza della due diligence e si impegna a rafforzare progressivamente il presidio sugli impatti negativi individuati nelle proprie attività e lungo la propria catena del valore.

In questa prospettiva, ha già avviato una serie di azioni mirate alla prevenzione e alla mitigazione degli impatti, con l'obiettivo di sviluppare un processo di due diligence solido e sostenibile, capace di creare valore nel lungo periodo per la propria organizzazione e per i propri stakeholder, oltre a garantire un progressivo allineamento alle migliori pratiche internazionali in materia di sostenibilità.

Rimandi alle iniziative già intraprese sono illustrati nella tabella seguente.

Elementi fondamentali della due diligence di sostenibilità	Sezioni nel report di sostenibilità	Pagine
a) Integrazione della due diligence nella governance, nella strategia e nel modello di business	ESRS 2- GOV-2 ESRS 2- SBM-3	20 29
b) Coinvolgimento delle parti interessate in tutte le fasi chiave della due diligence	ESRS 2- GOV-2 ESRS 2- SBM-2 ESRS 2- IRO-1	20 28 33
c) Individuazione e valutazione degli impatti negativi	ESRS 2- SBM-3 ESRS 2- IRO-1	29 33
d) Azioni per affrontare tali impatti negativi	E1-3	41
	E4-3	47
	E5-2	51
	S1-4	61
	S2-4	72
	S3-4	75
	S4-4 G1- Azioni	79 86
e) Monitoraggio dell'efficacia di tali azioni e comunicazione	E1-4	42
	E4-4	47
	E5-3	52
	S1-5	62
	S2-5	72
	S3-5	75
	S4-5 G1- Obiettivi	79 86

GOV-5

Gestione del rischio e controllo interno sul reporting ESG

Sistema di controllo interno sul reporting ESG

Il Decreto Legislativo 125/2024, che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464 relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità, richiede alle imprese di adottare sistemi di controllo interno e gestione del rischio applicati anche al processo di reporting ESG, analogamente a quanto avviene per l'informativa finanziaria. Tali sistemi hanno l'obiettivo di garantire la completezza, l'accuratezza e l'affidabilità dei dati oggetto di rendicontazione, riducendo il rischio di errori o incongruenze e assicurando la tracciabilità delle informazioni utilizzate.

A tal fine, Zato si è dotata di una piattaforma interna di data management attraverso la quale vengono raccolti, gestiti e monitorati in modo strutturato i dati aziendali, inclusi quelli relativi agli aspetti ambientali, sociali e di governance. La piattaforma consente di centralizzare le informazioni provenienti dalle diverse funzioni aziendali e di mantenere una contabilità continuativa dei dati ESG, favorendo la tracciabilità delle fonti infor-

mative, il controllo della qualità dei dati e il monitoraggio periodico degli indicatori di sostenibilità.

Il sistema permette inoltre di verificare nel tempo l'allineamento tra gli obiettivi di sostenibilità definiti dall'azienda e i risultati conseguiti, supportando il monitoraggio dell'efficacia delle strategie e delle iniziative intraprese.

Il report finale di sostenibilità, insieme alle principali fasi del processo di due diligence e alle informazioni raccolte tramite i sistemi di controllo interni, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di supervisione sull'affidabilità e sulla coerenza delle informazioni pubblicate, garantendo la conformità agli standard di rendicontazione applicabili.

SBM-1

Strategia, modello di business e catena del valore

Zato opera nel settore delle tecnologie per il riciclo e il recupero dei materiali, con un modello di business intrinsecamente allineato ai principi dell'economia circolare. Progetta e realizza macchinari e impianti per il trattamento dei metalli ferrosi e non ferrosi, contribuendo alla valorizzazione delle risorse e alla riduzione della dipendenza da materie prime vergini.

Il modello di business di Zato si articola lungo l'intera catena del valore, dalla progettazione alla fase post-vendita, e si basa su un elevato livello di integrazione tra le diverse funzioni aziendali.

Le principali attività comprendono:

- **Progettazione e sviluppo:** ingegnerizzazione interna di macchinari e impianti, con particolare attenzione a durabilità, efficienza e sicurezza;
- **Approvvigionamento:** gestione della supply chain attraverso fornitori qualificati di componenti meccanici, idraulici ed elettronici;
- **Produzione e assemblaggio:** realizzazione degli impianti presso il nostro sito produttivo principale;
- **Logistica e installazione:** consegna e messa in servizio presso clienti a livello globale;
- **Servizi post-vendita:** manutenzione, assistenza tecnica e fornitura di ricambi.

Questo modello ci consente di mantenere un presidio diretto sui processi chiave e di garantire elevati standard qualitativi lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

Zato: l'interpretazione della sostenibilità a 360°

Progettazione

In Zato promuoviamo una progettazione innovativa delle macchine, dei loro componenti e della scelta dei materiali di costruzione, finalizzata a:

- 1 Utilizzare prodotti il più possibile riciclati e riciclabili
- 2 Mantenere duraturo nel tempo un utilizzo di buona qualità dei prodotti (life extension): i nostri prodotti sono pensati per durare a lungo nel tempo. La fase di progettazione è fondamentale per prevedere e facilitare interventi di manutenzione e sostituzione dei componenti, aggiornamento delle funzioni e re-styling estetico.

Digitalizzazione

Utilizziamo software specifici per elaborare in tempi rapidi i dati e le informazioni che arrivano da tutte le macchine installate e forniamo così un supporto efficace, efficiente e sostenibile alle attività di manutenzione da parte dei nostri clienti e service partner.

Recupero, riuso e riciclo delle risorse

Una caratteristica chiave dell'economia circolare messa in atto da Zato è quella di ritirare i propri prodotti giunti alla fine del loro ciclo di vita, per re-impiegarli, dopo un'accurata revisione e riparazione.

Prodotti e servizi

Sin dal loro concepimento, abbiamo puntato a un'ampia diffusione dei nostri prodotti collocandoli sul mercato a prezzi più accessibili rispetto alle tecnologie tradizionali, grazie all'impiego di nuove tecnologie e alla progettazione mirata, affinché l'attività di recupero e di riciclo dei metalli diventasse più diffusa, più capillare e più accessibile economicamente.

La sostenibilità intrinseca ed estrinseca del nostro lavoro

Il settore in cui Zato opera è sostenibile per definizione. Trasformare rottami metallici in nuova materia prima è l'essenza stessa dell'economia circolare: una realtà concreta che si rinnova in ogni ciclo di lavorazione

In questo sistema, il metallo vive un ciclo di trasformazione perpetua. Ogni tonnellata riciclata è materia prima che resta disponibile all'infinito, preservando intatte le proprie caratteristiche originali. È una riserva strategica già estratta e in circolazione, capace di rigenerarsi senza gravare sulle risorse naturali del pianeta

La sostenibilità che dura è quella che regge anche sul piano economico e finanziario. Il riciclo dei metalli non è solo la scelta ambientalmente corretta: è la scelta industrialmente di valore. Ridurre i consumi energetici, valorizzare frazioni separate, accorciare i cicli di fusione - tutto questo si traduce in margini reali per chi opera nella filiera.

È questo equilibrio tra valore ambientale e valore economico che rende il modello circolare l'unico in grado di sostenere una governance industriale di lungo periodo. Zato opera per potenziare questo sistema su scala industriale.

Rendere le proprie tecnologie accessibili a fasce di mercato sempre più ampie rappresenta un'evoluzione che va oltre la crescita commerciale: ogni nuovo operatore che adotta standard industriali diventa un nodo vitale della catena circolare.

È un'attivazione strategica che contribuisce concretamente alla trasformazione di un settore capace di rigenerare miliardi di tonnellate di materia ogni anno.

Profili di
Alluminio
in balle
>



Più macchine, un processo. Più valore ai materiali di scarto

I rottami ferrosi, giunti al termine del loro ciclo di vita, tornano a essere acciaio attraverso la fusione in forno elettrico ad arco. Perciò la qualità del rottame in ingresso è il fattore più critico dell'intero processo, per l'efficienza energetica, per la qualità dell'acciaio prodotto, per le emissioni generate.

Zato lavora esattamente in quel momento. Le sue macchine preparano il rottame secondo le esigenze specifiche di chi opera nell'industria della fusione e del riciclo, trasformando materiale grezzo e disomogeneo in una materia prima secondaria pronta, pulita e valorizzata.

Questa preparazione si articola in due fasi fondamentali: **la riduzione dimensionale** porta il rottame alla pezzatura corretta; facilita la fusione, protegge il forno da danneggiamenti, ottimizza il carico e migliora la resa energetica. Cicli più veloci, meno fermi macchina, meno scarti.

La pulizia e la separazione delle diverse frazioni per caratteristiche chimiche elimina le impurità — stagno, plastiche, composti organici — che se presenti aumentano i consumi elettrici, degradano la qualità della colata e incrementano le emissioni in atmosfera.

Ma **separare le frazioni** non significa solo pulire: **significa valorizzare**. Materiali che mescolati valgono poco, separati diventano frazioni distinte, certificabili e vendibili a condizioni di mercato radicalmente diverse. È qui che la preparazione del rottame smette di essere un costo operativo e diventa una leva economica concreta per il cliente.

*Il valore che le macchine Zato generano è quindi duplice: **un materiale di qualità superiore in entrata nel forno, e un processo di fusione più efficiente e meno impattante in uscita.***

Cayman

Le cesoie da demolizione Cayman vengono applicate nella riduzione volumetrica e demolizione dei materiali, sono in grado di lavorare rottami di diversa pezzatura e provenienza. Il loro impiego spazia dal taglio di barre e binari fino alla demolizione di rottami ingombranti di grandi dimensioni, come navi, ponti ed edifici ecc. sono il primo step di riduzione e lavorazione dei materiali ingombranti.

BlueDevil

I trituratori bialbero Blue Devil lavorano con efficacia rottami ferrosi e non ferrosi di tipo medio-leggero. Icona della storia industriale di Zato, questa macchina si distingue per la sua tecnologia smart ed efficace, progettata per affrontare lavorazioni pesanti e massimizzare il valore del materiale trattato. Ideale per il trattamento di rottame misto, auto e altri materiali da raccolta, il Blue Devil opera con un duplice obiettivo: ridurre il volume del materiale e prepararlo in modo ottimale per le successive fasi di frantumazione e separazione.

BlueShark

La gamma di mulini a martelli Blue Shark di Zato è progettata per garantire prestazioni ottimali nella frantumazione dei metalli, offrendo la massima efficacia in termini di riduzione volumetrica. Efficienza e design compatto sono caratteristiche che consentono un contenimento degli spazi di installazione, i mulini Blue Shark rispondono in modo versatile alle diverse esigenze del settore. La loro resa è ulteriormente potenziata dalla presenza, a valle, di un impianto di separazione che completa il processo di valorizzazione del materiale trattato.

BlueStorm

I trituratori industriali monoalbero sono progettati per la riduzione di materiali ferrosi e in alluminio. Ideali per chi necessita di lavorare rottami leggeri, queste macchine permettono di ottenere una pezzatura precisa grazie alla presenza di una griglia all'interno della camera di macinazione.

BlueSorter

Gli impianti di separazione Blue Sorter svolgono un ruolo essenziale nel completare il processo di valorizzazione del rottame, avviato con le fasi di triturazione e frantumazione. Il loro compito è liberare il materiale dalle impurità e separare le diverse frazioni di materie prime, migliorando significativamente la qualità del prodotto finale.

Impianti progettati per il lungo periodo, assistenza pensata per accompagnarli

Un'assistenza globale lungo tutto il ciclo di vita dell'impianto

Zato affianca i propri clienti attraverso Zato Service, un'offerta strutturata che copre tutte le fasi operative: dal commissioning iniziale - pianificazione, installazione, set-up e formazione degli operatori - fino alla gestione quotidiana dell'impianto.

Supporto correttivo e manutenzione preventiva

Il servizio garantisce un primo contatto tecnico in pochi minuti dalla segnalazione, con risoluzione da remoto nel 90% dei casi. La manutenzione preventiva si basa sul monitoraggio continuo dei parametri operativi reali, consentendo di anticipare guasti e pianificare gli interventi con anticipo.

Ricambi originali e rigenerazione dei componenti

Zato assicura la disponibilità di ricambi originali certificati tramite una rete di magazzini globale, affiancata da un servizio di rigenerazione dei componenti usurati conforme alle specifiche del costruttore.

Un team tecnico globale, formato internamente

I tecnici Zato, formati internamente su ogni modello di macchina, operano in circa 60 paesi con supporto multilingua, garantendo continuità operativa e assistenza tempestiva in tutto il mondo.

Monitoraggio e prestazioni del servizio digitale

Sistemi digitali integrati trasmettono in continuo i parametri critici dell'impianto: logiche di protezione, trend energetici, cicli di lavoro. Il monitor LCD da 19" centralizza tutto in un'unica schermata, garantendo la circolarità di informazioni richiesta dall'Industria 4.0. Questa infrastruttura digitale è la base operativa del servizio globale Zato; ogni dato raccolto alimenta un miglioramento continuo delle prestazioni e della vita operativa dell'impianto.

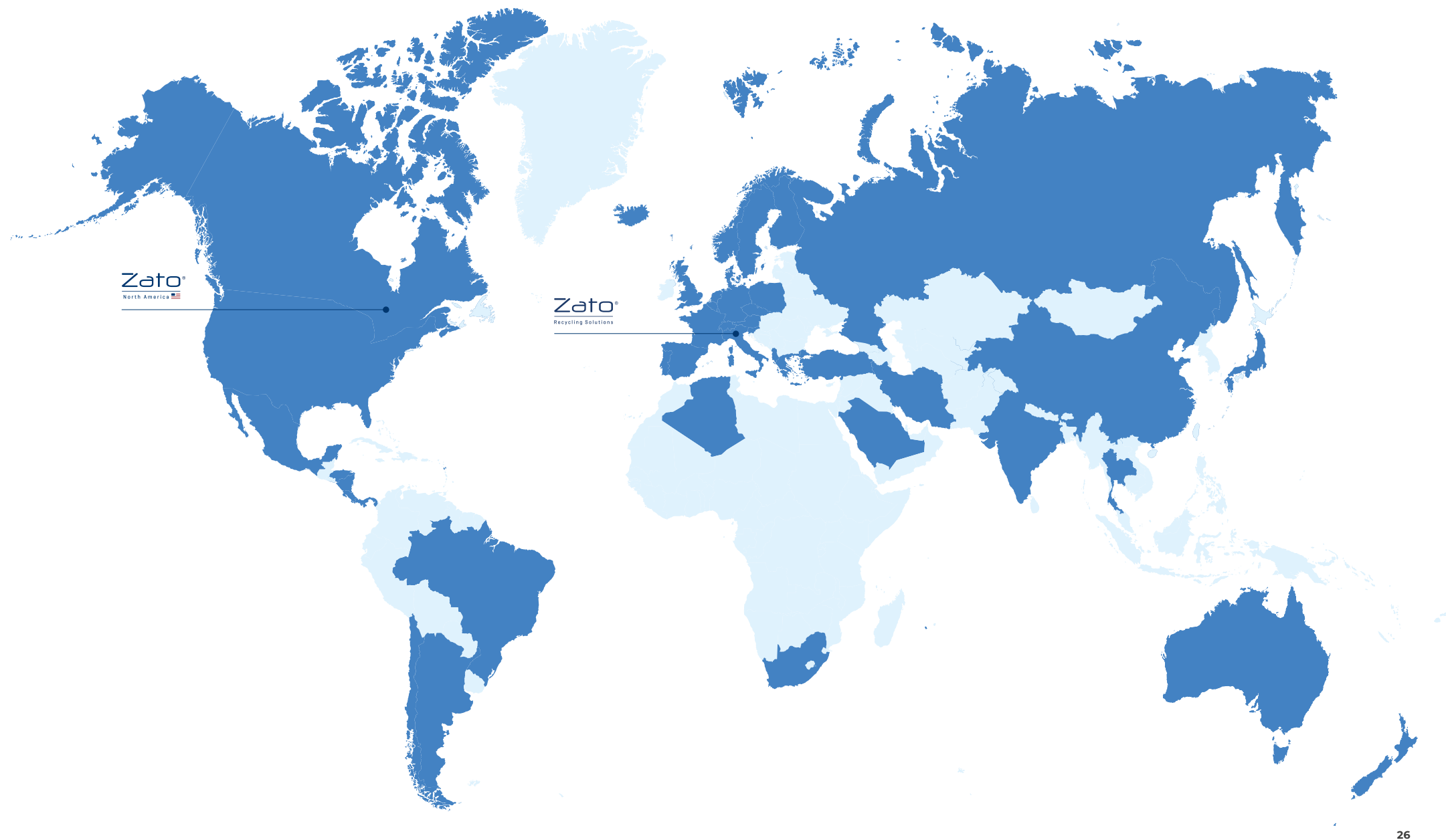
I nostri mercati

Mercati di vendita

Zato opera a livello internazionale, con una presenza commerciale in oltre 50 Paesi. Le attività di vendita si distribuiscono nelle principali aree geografiche, tra cui Europa, America Latina, Nord America, Medio Oriente, Nord Africa e Sud Africa, nonché Asia e Oceania, a testimonianza di un posizionamento globale e diversificato.

Mercati di approvvigionamento

Gli approvvigionamenti dell'azienda sono prevalentemente concentrati in Italia, che rappresenta circa il 70% del totale, mentre il restante 30% è distribuito tra fornitori esteri.



La catena del valore

La mappatura della catena del valore di Zato è il frutto di un processo di analisi costante. In particolare, è stata svolta un’analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) relativi alla catena del valore. Tale passaggio ha permesso di comprendere gli effetti economici, sociali e ambientali delle attività aziendali, offrendo una panoramica completa e dettagliata.

A monte (E1, E4, E5, S3)	Operazioni proprie (E5, S1)	A valle (E1, E5, S4)
Fornitori indiretti (Tier 3–4): materie prime e semilavorati	Progettazione e innovazione tecnologica	Trasporto e distribuzione dei macchinari (Logistica gestita da operatori terzi)
Fornitori diretti (Tier 1–2): componenti, prodotti e servizi	Produzione e assemblaggio dei macchinari	Installazioni presso i clienti
Fornitori di servizi tecnici e logistici	Vendita e gestione commerciale	Service, manutenzione e assistenza tecnica
Logistica in entrata (Italia / UE / Extra UE)	Funzioni di supporto: qualità, sicurezza, HR, amministrazione, marketing, IT	Clienti finali (Italia ed estero)
Rapporto con le comunità Interessate	-	-

IMPATTI G1

Lungo la catena del valore interagiscono inoltre diversi stakeholder rilevanti, tra cui dipendenti, fornitori, clienti e prospect, consulenti, azionisti, istituzioni, enti locali, media e mondo accademico.

Si segnala che l’impresa non opera nei settori indicati in ESRS 2 SBM-1, punto 40 d, e pertanto non genera ricavi da attività relative a: combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), incluse prospezione, estrazione, produzione, trasformazione, stoccaggio, raffinazione, distribuzione, trasporto o commercio; fabbricazione di prodotti chimici, come descritto nella divisione 20.2 dell’allegato I del regolamento (CE) n. 1893/2006; produzione di armi controverse, comprese mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche; coltivazione e produzione di tabacco.

Rottame misto
>



SBM-2

Interessi e opinioni degli stakeholder

Zato riconosce gli stakeholder come elementi centrali del proprio modello di business e della creazione di valore nel lungo periodo. Gli stakeholder di Zato comprendono soggetti interni ed esterni che influenzano o sono influenzati dalle proprie attività, tra cui dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali, istituzioni, partner e altri attori rilevanti lungo la catena del valore. Ciascuna categoria di stakeholder presenta esigenze, aspettative e livelli di coinvolgimento differenti. Le interazioni con questi soggetti possono generare impatti positivi o negativi lungo la catena del valore; per questo motivo, l'azienda adotta un approccio volto a identificare e gestire in modo proattivo i rischi e le opportunità emergenti dal dialogo con i propri stakeholder.

Nel corso del 2025, nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità, Zato ha sviluppato un processo strutturato di stakeholder engagement, avviato attraverso la mappatura delle principali categorie di stakeholder e la definizione di un'anagrafica organizzata dei soggetti rilevanti. Successivamente, ha realizzato il coinvolgimento mediante la sommini-

strazione di questionari multilingua, progettati in funzione del ruolo, delle competenze e del livello di conoscenza degli stakeholder rispetto ai diversi temi ESG. A tal fine, sono state predisposte diverse versioni del questionario, differenziate per categoria di stakeholder e area di expertise. Questo approccio ha consentito di raccogliere contributi mirati e qualificati, migliorando la rappresentatività e l'affidabilità delle informazioni raccolte.

I risultati del coinvolgimento degli stakeholder sono stati utilizzati per orientare la definizione delle priorità strategiche di Zato e supportare il percorso di integrazione della sostenibilità nei processi decisionali aziendali. Oltre al questionario finalizzato alla due diligence, l'azienda si impegna a mantenere un dialogo continuo e dinamico con i propri interlocutori chiave, valorizzando le specificità di ciascuna categoria attraverso strumenti di coinvolgimento e canali di comunicazione calibrati sulle loro esigenze. Di seguito sono riportate le principali categorie di stakeholder individuate e le ulteriori modalità di engagement adottate.

Categoria di stakeholder	Finalità del coinvolgimento	Modalità	Valore generato
Dipendenti e collaboratori	Comprendere esigenze interne, migliorare clima aziendale, sviluppare competenze	Comunicazione interna, incontri periodici, formazione	Maggiore engagement, sviluppo competenze, continuità organizzativa
Clienti (nazionali e internazionali)	Migliorare qualità prodotti/servizi e comprendere esigenze di mercato	Relazioni commerciali, assistenza tecnica, feedback post-vendita	Fidelizzazione clienti, miglioramento prodotto, vantaggio competitivo
Fornitori e partner	Garantire continuità operativa e qualità della supply chain, integrare criteri ESG	Interazioni operative, valutazioni fornitori, relazioni contrattuali	Affidabilità supply chain, riduzione rischi operativi, miglioramento sostenibilità
Comunità locali	Monitorare impatti sul territorio e promuovere relazioni positive	Iniziative locali, comunicazione istituzionale, progetti sociali	Rafforzamento reputazione, accettabilità sociale, valore territoriale
Associazioni di categoria e network di settore	Contribuire allo sviluppo del settore e condividere best practice	Partecipazione ad associazioni	Innovazione, posizionamento strategico, networking
Istituzioni e autorità regolatorie	Garantire conformità normativa e allineamento alle politiche pubbliche	Comunicazioni ufficiali, adempimenti normativi, dialogo istituzionale	Riduzione rischi legali, compliance, stabilità operativa
Mondo accademico e comunità scientifiche	Supportare attività di ricerca, innovazione e approfondimento tecnico	Collaborazioni, studi, progetti con enti di ricerca	Accesso a competenze specialistiche, innovazione, sviluppo di conoscenze
Consulenti	Supportare lo sviluppo della strategia aziendale, il miglioramento dei sistemi di gestione e la comunicazione	Attività consulenziali specialistiche, supporto progettuale, audit e affiancamento operativo	Adozione di best practice, maggiore conformità normativa, rafforzamento dei processi e della trasparenza



SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

L'analisi di doppia materialità è stata avviata nel corso del 2024 e rappresenta un elemento strutturale del processo di integrazione dei fattori ESG nella nostra strategia aziendale. Nel 2025 l'azienda ha proseguito tale percorso, consolidando e aggiornando la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO) rilevanti

Nel corso dell'esercizio, Zato ha esteso l'analisi in ambito consolidato, con l'obiettivo di garantire una visione più completa e rappresentativa degli impatti lungo il perimetro operativo. In tale contesto, la valutazione è stata strutturata distinguendo gli impatti lungo la catena del valore, articolandoli nelle fasi a monte, nelle operazioni proprie e a valle, al fine di rappresentare in modo più puntuale le diverse aree di generazione degli impatti.

Questo approccio ha consentito di rafforzare la solidità dell'analisi e di migliorare la comprensione delle dinamiche ESG a livello internazionale, garantendo coe-

renza metodologica e maggiore allineamento tra le diverse entità del Gruppo. Rispetto all'esercizio precedente, l'azienda ha inoltre migliorato il processo di raccolta e analisi delle informazioni, anche grazie al coinvolgimento strutturato degli stakeholder, rendendo più robusta la valutazione dei temi rilevanti.

Le tabelle seguenti elencano gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) legati alla sostenibilità identificati e valutati come materiali a seguito del processo di analisi di doppia materialità. In ciascuna tabella sono incluse brevi descrizioni degli impatti e dei rischi/opportunità materiali. Ulteriori informazioni sulle azioni intraprese in risposta a tali impatti e rischi sono riportate all'inizio delle sezioni tematiche dedicate.

Per ciascun tema materiale sono inoltre specificati i relativi sottotemi, la natura degli impatti, rischi e opportunità e la loro collocazione lungo la catena del valore.

Motorini
elettrici
<

Sottotema	Impatto / rischio / opportunità	Attuale / potenziale	Operazione propria (op)/ a monte (am) / a valle (av)	Descrizione
E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO				
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto NEG	Attuale	AV	Contributo al cambiamento climatico a causa delle emissioni di gas serra - trasporti logistici di entrata/uscita
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto NEG	Attuale	AM	Contributo al cambiamento climatico a causa delle emissioni di gas serra - approvvigionamento dei materiali
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto POS	Attuale	AV	Contributo alla transizione verso un'economia a basse emissioni e circolare attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che migliorano l'efficienza energetica
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Opportunità	-	OP	Opportunità di crescita della domanda di mercato per tecnologie di riciclo e recupero dei materiali, favorita dalla transizione verso un'economia circolare e dalle politiche di decarbonizzazione.
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Opportunità	-	OP	Opportunità di innovazione e adeguamento dell'offerta attraverso investimenti in prodotti, processi e supply chain in linea con i requisiti normativi e di mercato in materia di sostenibilità.
E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI				
Impatto diretto sulla perdita di biodiversità: Sfruttamento diretto	Impatto NEG	Attuale	AM	Impatti indiretti su ecosistemi derivanti dall'estrazione mineraria di metalli utilizzati per la produzione di acciaio e componenti
E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE				
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto NEG	Attuale	AM	Utilizzo di materie prime, componenti e materiali nei processi produttivi, con impatto legato al consumo di risorse vergini e alla percentuale di materiali riciclati impiegati.
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Opportunità	-	OP	Opportunità di rafforzare il posizionamento competitivo attraverso lo sviluppo di soluzioni progettate secondo principi di economia circolare, modularità e riciclabilità.
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatto POS	Attuale	AV	Aumento della qualità e concentrazione del materiale riciclato, con maggiore re immissione nel ciclo produttivo: alleggerimento del carico ambientale dato da materiale vergine
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatto POS	Attuale	AV	Progettazione sostenibile dei prodotti – sviluppo di macchinari durevoli, efficienti dal punto di vista energetico, idraulico e riparabili, integrando i principi dell'economia circolare lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.
Rifiuti	Impatto POS	Attuale	OP	Condivisione con i clienti del manuale di gestione dei rifiuti che potrebbero crearsi dato che hanno acquistato l'impianto: imballaggi e componenti
Rifiuti	Impatto NEG	Attuale	OP	Generazione di rifiuti dato dall'utilizzo imballaggi (carta, cartone, plastica) e ferro.

Sottotema	Impatto / rischio / opportunità	Attuale / potenziale	Operazione propria (op)/ a monte (am) / a valle (av)	Descrizione
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA				
Condizioni di lavoro: Occupazione sicura	Impatto POS	Attuale	OP	Stabilità del reddito dato dall'utilizzo di contratti che tutelano i lavoratori
Condizioni di lavoro: Occupazione sicura	Impatto POS	Attuale	OP	Implementazione di iniziative orientate all'attrazione e alla fidelizzazione dei talenti, con effetti positivi sul clima aziendale, sviluppo delle competenze, continuità organizzativa e capacità innovativa.
Condizioni di lavoro: Salario di lavoro	Impatto POS	Attuale	OP	Contributo al benessere dei dipendenti attraverso strumenti di welfare e premialità
Condizioni di lavoro: Salute e sicurezza	Impatto NEG	Potenziale	OP	Possibili danni alla salute e sicurezza dei lavoratori dovuti alla natura stessa del lavoro
Parità di trattamento e di opportunità per tutti: Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto POS	Attuale	OP	Sviluppo competenze e abilità dei dipendenti mediante l'implementazione di piani o programmi di sviluppo professionale.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti: Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto NEG	Attuale	OP	Criticità nel trasferimento di conoscenze e responsabilità tra ruoli senior e subordinati, con possibili impatti su efficienza, coordinamento e presidio dei processi.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti: Formazione e sviluppo delle competenze	Opportunità	-	OP	Opportunità di miglioramento della qualità del prodotto e delle competenze interne attraverso investimenti in ricerca e sviluppo
S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE				
Condizioni di lavoro: Salute e sicurezza	Rischio	-	AM /AV	Rischio di responsabilità legale, interruzioni operative e danni reputazionali in caso di incidenti sul lavoro o mancato rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza.
S3 – COMUNITÀ INTERESSATE				
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità: Impatti legati al territorio	Impatto POS	Attuale	AM	Supporto a progettualità e iniziative a impatto sociale nella comunità
S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI				
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali: Accesso a informazioni (di qualità)	Impatto POS	Attuale	AV	Impatto positivo generato dalla fornitura di informazioni chiare e di qualità, supportando un utilizzo corretto e consapevole dei prodotti. Ciò avviene in particolare tramite manuali informativi e attività di formazione dedicate, contribuendo a migliorare trasparenza, sicurezza e relazione con i clienti.
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali: Accesso a informazioni (di qualità)	Impatto NEG	Attuale	AV	Connesso alla possibile compromissione della salute e sicurezza degli utilizzatori finali in caso di informazioni tecniche non chiare, incomplete o non adeguatamente recepite per il corretto utilizzo dei macchinari.

Sottotema	Impatto / rischio / opportunità	Attuale / potenziale	Operazione propria (op)/ a monte (am) / a valle (av)	Descrizione
G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE				
Cultura d'impresa	Impatto POS	Attuale	OP	Impatto organizzativo e reputazionale legato alla promozione di una cultura aziendale etica, conforme a standard interni ed esterni.
Cultura d'impresa	Impatto NEG	Potenziale	OP	Possibile compromissione della continuità operativa e dell'integrità dei dati aziendali a seguito di attacchi informatici, con effetti su affidabilità dei sistemi, protezione delle informazioni sensibili e fiducia degli stakeholder
Protezione degli informatori	Impatto POS	Attuale	OP	Rafforzamento della trasparenza e prevenzione comportamenti illeciti tramite canali di segnalazione protetti.
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto POS	Attuale	AM	Rafforzamento della governance e delle performance di sostenibilità della catena di fornitura attraverso la definizione e il monitoraggio di standard ESG per i fornitori.
Corruzione attiva e passiva: Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Impatto POS	Attuale	OP	Impatto positivo sulla trasparenza e sulla prevenzione di comportamenti illeciti attraverso canali di segnalazione sicuri e meccanismi di protezione degli informatori.
Corruzione attiva e passiva: Incidenti	Impatto NEG	Potenziale	OP	Danno al sistema economico causato da episodi di corruzione
Cultura d'impresa	Impatto POS	Attuale	OP	Trasparenza di rendicontazione (collegio sindacale, due diligence legali e fiscali periodiche per operazioni straordinarie, revisori legali)
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto POS	Attuale	OP	Impatto reputazionale dato dal rispetto delle condizioni di pagamento contrattuali
Cultura d'impresa	Opportunità	-	OP	Opportunità di rafforzamento della reputazione e del posizionamento competitivo attraverso una comunicazione efficace dell'impegno ESG verso stakeholder interni ed esterni
ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI				
Entity specific	Opportunità	-	OP	Opportunità di crescita del valore finanziario aziendale (Enterprise Value) grazie al posizionamento nel settore dell'economia circolare e all'allineamento a framework sostenibili (es. Art. 9 SFDR)

IRO-1

Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Zato ha adottato un processo strutturato per l'identificazione, analisi e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO), in linea con i principi della doppia materialità previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e dalle linee guida metodologiche EFRAG.

Il processo, avviato nel 2024 e ulteriormente consolidato nel 2025, è finalizzato a identificare in modo sistematico e tracciabile le tematiche di sostenibilità rilevanti, considerando sia la prospettiva di impatto ("inside-out"), sia quella finanziaria ("outside-in").

Nel corso del 2025, l'analisi è stata estesa anche a Zato North America, al fine di garantire una visione più completa del perimetro operativo e degli impatti lungo la catena del valore, distinguendo tra impatti diretti e indiretti.

L'obiettivo è stato quello di identificare in modo sistematico e tracciabile gli impatti, i rischi e le opportunità materiali (IRO) legati alla sostenibilità, sia dal punto di vista della rilevanza per l'ambiente, la società e la governance (prospettiva insi-

de-out), sia in termini di rilevanza finanziaria per l'azienda (outside-in). L'analisi di doppia materialità è stata condotta relativamente a tutti i temi e sottotemi previsti dagli standard.

1. Analisi del contesto

Il processo è iniziato con un'approfondita analisi del contesto aziendale, volta a comprendere il modello di business, le operazioni e l'intera catena del valore. Successivamente, sono stati esaminati i principali documenti aziendali, le analisi di benchmark e le tendenze di settore, al fine di individuare le tematiche di sostenibilità rilevanti per l'organizzazione. In collaborazione con il Comitato ESG, sono stati quindi identificati, per ciascun tema previsto dagli ESRS, i seguenti elementi:

- Gli impatti effettivi o potenziali sull'ambiente, le persone e la società;
- I rischi e le opportunità di natura finanziaria connessi.

2. Mappatura lungo la catena del valore

Parallelamente, nell'ambito del processo di identificazione degli IRO, è stata effettuata la distinzione tra:

- **impatti, rischi e opportunità attuali**, già manifesti e supportati da evidenze
- **impatti, rischi e opportunità potenziali**, che potrebbero verificarsi in funzione delle attività aziendali e del contesto operativo

Per ciascun impatto, rischio e opportunità è stata inoltre analizzata la modalità di esposizione, distinguendo tra:

- **esposizione diretta**, quando l'effetto è generato o subito direttamente dalle attività dell'entità
- **esposizione indiretta**, quando l'effetto è mediato da relazioni lungo la catena del valore o da fattori esterni

3. Valutazione strutturata secondo parametri ESRS

Tutti i temi, sottotemi e sotto-sottotemi previsti dagli ESRS sono stati sottoposti a una valutazione sistematica e coerente, secondo uno schema di punteggio uniforme, supportato da soggetti esperti. La valutazione è stata effettuata ex ante, ovvero prima dell'applicazione di eventuali misure di mitigazione, prevenzione o promozione adottate dall'azienda. Questo approccio consente di rappresentare il potenziale impatto intrinseco, indipendentemente dalle strategie o azioni già implementate, favorendo una lettura più oggettiva del rischio e della portata degli effetti.

Per ciascun impatto, rischio o opportunità, è stato assegnato un punteggio su una scala da 1 (minimo/marginale) a 5 (critico/strategico) sulla base di valutazioni qualitative e, in alcuni casi, quantitative definite dalla società. La valutazione distingue tra impatti negativi e positivi, rischi e opportunità, ma adotta una struttura simmetrica che consente la comparabilità e l'armonizzazione del giudizio tra le diverse dimensioni analizzate.

In conformità alla guida metodologica degli ESRS, sono stati adottati i seguenti criteri:

Impatti negativi effettivi

Valutati secondo tre parametri:

- **Scala**: gravità dell'impatto su persone o ambiente;
- **Portata**: estensione dell'impatto in termini di sedi, lavoratori o risorse economiche coinvolte;
- **Irrimediabilità**: difficoltà nel rimediare al danno, in termini di tempo e costi.

Impatti negativi potenziali

Oltre ai tre parametri sopra, è stato incluso anche:

- **Probabilità**: valutazione della possibilità che l'impatto si verifichi.

Per questi, la gravità è stata calcolata dando pari peso a severità e probabilità (50/50).

Impatti positivi (effettivi e potenziali)

Gli impatti positivi effettivi sono stati valutati su scala e portata, con pesi uguali. Per quelli potenziali, è stata inclusa anche la probabilità, come per gli impatti negativi.

4. Valutazione di rischi e opportunità finanziari

I rischi e le opportunità legati alla sostenibilità sono stati valutati su tre orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine) coerenti con quelli utilizzati nel bilancio economico-finanziario, secondo due criteri:

- Magnitudo dell'effetto finanziario: scala da 1 (trascurabile) a 5 (tale da minacciare la sopravvivenza dell'azienda);
- Probabilità di accadimento: scala da 1 (molto improbabile) a 5 (molto probabile).

5. Integrazione del punto di vista degli stakeholder

Parallelamente è stato condotto un processo strutturato di stakeholder engagement, descritto nel paragrafo precedente che ha contribuito ad arricchire il processo di valutazione, includendo la percezione e le aspettative degli interlocutori rilevanti, i quali hanno contribuito alla valutazione o alla validazione degli impatti rischi e opportunità.

6. Soglia di materialità e risultati

Ai fini dell'individuazione dei temi materiali, Zato ha definito specifiche soglie di rilevanza per gli impatti, i rischi e le opportunità, in coerenza con la metodologia adottata. In particolare:

- gli **impatti** sono stati considerati materiali al raggiungimento di un livello almeno **significativo** nella scala di valutazione adottata
- i **rischi e le opportunità** sono stati considerati materiali al raggiungimento di un livello almeno **importante**, coerentemente con la logica di valutazione della rilevanza finanziaria

In aggiunta ai criteri quantitativi, alcuni temi sono stati considerati materiali anche in presenza di un punteggio inferiore alla soglia definita, qualora ritenuti rilevanti in relazione a:

- la strategicità per il modello di business
- la rilevanza per il settore di riferimento
- il livello di attenzione da parte degli stakeholder

Questo approccio consente di integrare la valutazione quantitativa con una prospettiva gestionale e strategica, assicurando una maggiore aderenza tra i risultati dell'analisi e le effettive priorità aziendali.

Nel corso del processo di analisi di doppia materialità, le valutazioni interne, sviluppate con il contributo del Comitato ESG e di esperti tematici, sono state integrate con le evidenze emerse dal coinvolgimento degli stakeholder. Il risultato finale dell'analisi riflette pertanto una valutazione combinata, che tiene conto sia delle analisi interne sia delle percezioni degli stakeholder coinvolti (si veda tabella dedicata), e rappresenta uno strumento di supporto per l'evoluzione della strategia aziendale verso modelli di business sempre più orientati alla sostenibilità.



Piastra di acciaio triturrata
>

IRO-2

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Gli obblighi di informativa inclusi nella presente Dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa sulla base dei risultati dell'analisi di doppia rilevanza sono riportati nell' "Indice dei contenuti della Dichiarazione sulla sostenibilità" a pagina 89.

Gli obblighi di informativa inclusi si riferiscono esclusivamente ai temi risultati materiali nell'ambito dell'analisi di doppia materialità. Come già illustrato nelle sezioni tematiche del presente documento, sono emersi come materiali:

Tematiche ambientali:

- *Cambiamento climatico (E1);*
- *Biodiversità ed Ecosistema (E4);*
- *Uso delle risorse ed economia circolare (E5).*

Tematiche sociali:

- *Forza lavoro propria (S1);*
- *Lavoratori della Catena del Valore (S2);*
- *Comunità interessate (S3);*
- *Consumatori e utilizzatori finali (S4).*

Tematiche di governance:

Condotta aziendale (G1).

Le tematiche Inquinamento (ESRS E2 e Acqua e Risorse Marine (ESRS E3) sono state classificate come "non rilevanti" ai fini della rendicontazione di sostenibilità. Questa valutazione deriva dal fatto che, sulla base delle attività svolte e del contesto operativo di Zato, tali temi non generano impatti, rischi o opportunità significativi né sotto il profilo dell'impatto ambientale e sociale né sotto quello finanziario. È importante sottolineare che la definizione di "non rilevante" non implica un disinteresse da parte di Zato bensì riflette la decisione di concentrare la rendicontazione sulle tematiche risultate prioritarie per gli stakeholder e per l'azienda stessa.

Nella sezione "ESRS 2- IRO-2" a pagina 93 è inoltre presente la tabella con riferimento ad altri atti legislativi dell'UE .

MDR-P

Politiche e procedure

Sono stati progressivamente sviluppati un insieme di politiche, procedure e strumenti organizzativi volti a presidiare i principali temi materiali di natura ambientale, sociale e di governance emersi dall'analisi di doppia materialità. Il sistema di gestione aziendale si fonda su documenti di indirizzo, regolamenti interni, ordini di servizio e procedure operative che disciplinano sia gli aspetti di compliance sia quelli connessi al miglioramento continuo delle performance ESG. Tale impianto si inserisce in un modello organizzativo strutturato, supportato anche da sistemi certificati e da strumenti di governance volti a promuovere comportamenti responsabili, trasparenza nei processi decisionali, tutela delle persone e presidio degli impatti ambientali connessi alle attività aziendali.

Politiche e strumenti in ambito ambientale

Con riferimento ai temi ambientali, si adottano specifiche disposizioni operative volte a regolare la gestione degli impatti generati dalle proprie attività. In questo ambito rientrano le procedure interne relative alla **gestione dei rifiuti**, finalizzate a garantire un corretto smaltimento e il rispetto delle normative applicabili.

La gestione degli impatti ambientali riguarda anche le attività di mobilità aziendale. In particolare, le policy sull'**utilizzo degli autoveicoli aziendali** integrano criteri ambientali coerenti con il principio "Do No Significant Harm" (DNSH) della EU Taxonomy, orientando l'utilizzo dei mezzi in un'ottica di contenimento degli impatti ambientali.

Inoltre, la **Travel Policy**, descritta nel paragrafo sottostante e che disciplina le modalità di gestione delle trasferte, include indicazioni volte a privilegiare, ove possibile, soluzioni di trasporto a minore impatto ambientale (ad esempio il treno rispetto all'aereo).

Politiche e strumenti in ambito sociale

In ambito sociale, Zato adotta un insieme articolato di regole e procedure finalizzate a garantire condizioni di lavoro chiare, corrette e coerenti con i principi di tutela delle persone, organizzazione del lavoro e sicurezza.

Tra i principali strumenti rientrano il **regolamento aziendale**, il regolamento di **welfare** aziendale e la **procedura di assunzione**, che disciplinano i principali aspetti del rapporto di lavoro e contribuiscono a definire un contesto organizzativo trasparente e orientato al benessere dei dipendenti.

A questi si affiancano specifiche disposizioni relative all'utilizzo degli strumenti aziendali, tra cui la procedura per l'uso dei device aziendali, nonché la Travel Policy, che regola le modalità di gestione delle trasferte, contribuendo a strutturare comportamenti coerenti e responsabili all'interno dell'organizzazione.

Il presidio degli aspetti sociali è inoltre supportato dall'adozione del sistema di gestione certificato **ISO 45001**, relativo alla salute e sicurezza sul lavoro, che contribuisce alla prevenzione dei rischi e al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Politiche e strumenti in ambito di governance

Sul fronte della governance, Zato presidia i temi dell'etica d'impresa, della prevenzione dei rischi e della conformità normativa attraverso un sistema strutturato di strumenti e controlli. In particolare, ha adottato un **Codice Etico**, che definisce i principi di comportamento attesi nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto dell'organizzazione o in relazione con essa.

A ciò si affianca il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231)**, che costituisce il principale presidio per la prevenzione dei reati e il rafforzamento del sistema di controllo interno. Nell'ambito di tale sistema, l'azienda ha inoltre adottato una specifica **policy di whistleblowing**, finalizzata a consentire la segnalazione, anche riservata, di comportamenti non conformi o illeciti.

Il presidio dei processi organizzativi è ulteriormente supportato dal sistema di gestione certificato **ISO 9001**, relativo alla qualità, che contribuisce alla standardizzazione delle procedure e al miglioramento continuo delle performance aziendali.

Ambito di applicazione, responsabilità e monitoraggio

Le politiche e le procedure adottate si applicano all'intera organizzazione e sono rivolte a tutti i dipendenti e collaboratori. Per specifici ambiti, esse possono estendersi anche ai soggetti della catena del valore, in particolare fornitori e partner, attraverso strumenti contrattuali e operativi. La responsabilità ultima in merito alla definizione e all'indirizzo delle politiche è in capo al Consiglio di Amministrazione; l'implementazione operativa delle politiche è invece affidata alle diverse funzioni aziendali competenti, tra cui Risorse Umane, Qualità e Salute e Sicurezza, che ne garantiscono l'applicazione nei rispettivi ambiti. L'attuazione delle politiche è supportata da attività di comunicazione interna, formazione e diffusione di ordini di servizio e procedure operative, che garantiscono la conoscenza e l'applicazione delle disposizioni aziendali.

Il monitoraggio dell'efficacia delle politiche è effettuato attraverso controlli interni, verifiche periodiche e audit nell'ambito dei sistemi di gestione certificati, nonché tramite il monitoraggio continuo da parte del management e l'informativa periodica al Consiglio di Amministrazione. Le politiche sono oggetto di aggiornamento nel tempo, in funzione dell'evoluzione normativa, organizzativa e delle priorità strategiche aziendali.

03.

Ambiente

E1	Cambiamento climatico
E4	Biodiversità ed ecosistemi
E5	Uso delle risorse ed economia circolare



E1.

Cambiamento Climatico

E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-SBM-3, IRO-1	Impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi ai cambiamenti climatici
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
E1- 4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-5	Consumo di energia e mix energetico
E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG





E1-1

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Vergella di acciaio
<

Ad oggi, Zato non dispone ancora di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici pienamente strutturato e formalizzato in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, volto a garantire la compatibilità della strategia e del modello di business con un'economia a basse emissioni e con il limite di 1,5°C di riscaldamento globale. Tuttavia, pur in assenza di un piano di transizione definito in modo organico, l'azienda ha già avviato e implementato una serie di interventi finalizzati alla riduzione delle proprie emissioni climateranti. Tali iniziative si inseriscono all'in-

terno del Piano di Sostenibilità aziendale, che include azioni di breve, medio e lungo periodo sui principali temi ESG rilevanti.

Per ulteriori dettagli in merito alle leve di decarbonizzazione e alla pianificazione delle azioni specifiche, si rimanda al paragrafo E1-3 - Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici.

E1-2

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

In conformità al requisito E1-2, si evidenzia che le informazioni relative alle politiche adottate per la gestione e/o la mitigazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi sono presentate nella sezione MDR-P, a pagina 36.

ESRS E1- SBM-3, IRO-1

Impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi ai cambiamenti climatici

Il processo seguito per l'identificazione, la valutazione e la prioritizzazione degli impatti, rischi e opportunità è descritto nel Capitolo ESRS 2 - IRO-1. Dall'analisi di doppia materialità condotta sono emersi i seguenti impatti, rischi e opportunità rilevanti in relazione al cambiamento climatico. Come illustrato nella sezione dedicata alla metodologia adottata per l'analisi di doppia materialità, i rischi e le opportunità sono stati valutati su orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo, considerando sia le attività dirette dell'azienda sia quelle lungo la catena del valore.

Impatto / rischio / opportunità	Attuale / potenziale	Operazione propria (op)/ a monte (am) / a valle (av)	Orizzonte temporale: breve (bt), medio (mt), lungo (lt) termine	Descrizione
E1 - CAMBIAMENTO CLIMATICO				
Impatto NEG	Attuale	AV	--	Contributo al cambiamento climatico a causa delle emissioni di gas serra - trasporti logistici di entrata/uscita
Impatto NEG	Attuale	AM	--	Contributo al cambiamento climatico a causa delle emissioni di gas serra - approvvigionamento dei materiali
Impatto POS	Attuale	AV	--	Contributo alla transizione verso un'economia a basse emissioni e circolare attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche che migliorano l'efficienza energetica
Opportunità	Attuale	OP	MT, LT	Opportunità di crescita della domanda di mercato per tecnologie di riciclo e recupero dei materiali, favorita dalla transizione verso un'economia circolare e dalle politiche di decarbonizzazione.
Opportunità	-	OP	MT, LT	Opportunità di innovazione e adeguamento dell'offerta attraverso investimenti in prodotti, processi e supply chain in linea con i requisiti normativi e di mercato in materia di sostenibilità.

E1-3

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Aggiornare la policy per il parco auto aziendale integrando criteri ambientali

Le nuove direttive stabiliscono che la flotta di Zato dovrà includere, dove possibile, veicoli elettrici, o alternativamente ibridi. Inoltre, tutti i veicoli dovranno obbligatoriamente aderire al principio DNSH “Do No Significant Harm” per l’obiettivo legato all’inquinamento stabilito nell’atto delegato relativo ai Cambiamenti Climatici della Tassonomia Finanziaria Europea (Atto delegato n. 2139/2021, attività economica 6.5).

Le autovetture scelte rientreranno nel regolamento UE per le emissioni UE 2018/18132.

Valutare l’adesione a una Comunità Energetica Rinnovabile (CER)

A fine dicembre Zato ha formalmente aderito alla CER. L’azienda utilizzerà energia rinnovabile partendo prima dal territorio locale. Un progetto innovativo e sostenibile che unisce cittadini, imprese

e istituzioni con l’obiettivo di produrre, condividere e consumare energia green a livello locale. La nuova Comunità energetica rappresenta un passo concreto verso la transizione ecologica, promuovendo l’autonomia energetica, la riduzione delle emissioni di CO2 e il risparmio economico per i membri.

Aggiornare la Travel Policy aziendale

Nel corso del periodo di riferimento Zato ha avviato la revisione della Travel Policy aziendale, con l’obiettivo di ridurre l’impatto ambientale degli spostamenti, promuovere la compensazione delle emissioni e ottimizzare le trasferte.

La policy definisce linee guida orientate alla mobilità sostenibile, privilegiando soluzioni a minor impatto ambientale e, ove possibile, l’utilizzo di strumenti digitali in alternativa ai viaggi. In particolare, è incoraggiato l’uso del treno, dei mezzi pubblici e della mobilità condivisa, mentre il ricorso al trasporto aereo è limitato ai casi necessari. Sono inoltre promosse

la selezione di strutture ricettive sostenibili e l’adozione di meccanismi di compensazione delle emissioni residue.

Avviare del percorso di certificazione ISO 14001

Nel corso del 2025 Zato ha avviato un percorso strutturato finalizzato all’adozione di un sistema di gestione ambientale conforme allo standard ISO 14001. Il completamento del processo, con lo svolgimento dell’audit finale per l’ottenimento della certificazione, è previsto nel primo trimestre del 2026.

Digitalizzare la rendicontazione ambientale

Nel corso del 2025 l’azienda ha completato lo sviluppo dell’applicazione dedicata alla raccolta automatizzata dei dati ESG, avviata nell’anno precedente. Lo strumento supporta una gestione più strutturata ed efficiente delle informazioni di sostenibilità, migliorandone la

tracciabilità, l’affidabilità e la qualità, sia ai fini del monitoraggio interno sia per le attività di rendicontazione e risposta agli stakeholder.

Sviluppare strategie di resilienza climatica e gestione dei rischi ambientali

Nel corso del 2025 Zato ha sottoscritto coperture assicurative specifiche a tutela dai rischi legati a eventi climatici estremi, quale misura di gestione e mitigazione dei rischi ambientali.

Migliorare l’efficienza energetica dei macchinari presso il cliente

A partire dal 2024, Zato offre ai propri clienti la possibilità di scegliere motori più sostenibili, sia in ambito elettrico che diesel, per ridurre l’impatto ambientale delle loro operazioni senza compromettere le prestazioni. Per quanto riguarda i motori diesel dei Blue Devil, oltre agli attuali motori STAGE IV, è ora possibi-

le optare per motori STAGE V, che rappresentano un’evoluzione in termini di emissioni.

I motori STAGE IV e STAGE V fanno riferimento agli standard europei sulle emissioni, che regolano la quantità di sostanze inquinanti rilasciate nell’aria, come ossidi di azoto (NOx) e particolato. I motori STAGE V sono ancora più avanzati, grazie a sistemi di filtraggio più efficaci e tecnologie di post-trattamento che riducono drasticamente le emissioni, rendendoli più ecologici rispetto agli STAGE IV. Un cliente ha già testato e continua a utilizzare questa soluzione con ottimi risultati, confermando i vantaggi in termini di efficienza e sostenibilità.

Grazie a queste innovazioni, Zato offre ai propri clienti la possibilità di adottare soluzioni più sostenibili senza sacrificare la potenza e l’affidabilità dei macchinari.

E1-4

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento agli stessi

Obiettivo	Azione	Target	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
Ottenere la certificazione ISO 14001	Svolgimento dell'audit finale	Ottenimento della certificazione	2025-2026	In fase di realizzazione: 90%
Digitalizzare la rendicontazione ambientale	Implementazione dello strumento dedicato alla raccolta strutturata dei dati necessari al calcolo delle emissioni di Scope 3	% categorie di scope 3 rilevanti coperte	2026	In pianificazione
Migliorare l'efficienza dei consumi energetici	Analisi di fattibilità per la sostituzione del generatore utilizzato per i collaudi	Conclusione analisi (100%)	2026	In fase di realizzazione
	Diagnosi energetica dello stabilimento di Prevalle	Conclusione analisi (100%)	2026	In fase di realizzazione
	Implementazione interventi di efficientamento individuati	Riduzione consumi energetici (%)	2027	In pianificazione
Promuovere comportamenti sostenibili interni	Proseguimento delle comunicazioni periodiche sui canali aziendali e avvio del percorso formativo dedicato	10 Comunicazioni annuali	2024- 2026	In fase di realizzazione
Migliorare l'efficienza energetica dei macchinari presso il cliente	Proseguire nel percorso di ottimizzazione attraverso uno studio di fattibilità finalizzato all'installazione di componenti a classe energetica superiore.	Completamento studio di fattibilità (100%)	Continuativa	In fase di realizzazione

Nota: Le azioni e gli obiettivi elencati fanno parte del Piano di Sostenibilità 2024–2028. Le iniziative future sono soggette a verifica annuale e non costituiscono un impegno vincolante, ma riflettono l'intento strategico dell'organizzazione, compatibilmente con le risorse disponibili e il contesto operativo.

E1-5

Consumo di energia e mix energetico

Consapevole del ruolo che ogni impresa è chiamata a svolgere nella lotta al cambiamento climatico, Zato è da tempo impegnato nella riduzione del proprio impatto ambientale. Questo impegno si traduce in un costante processo di innovazione e miglioramento dei processi produttivi, volto ad accrescerne l'efficienza e a ridurre le esternalità ambientali, nonché in una continua ottimizzazione nell'uso delle risorse, con particolare attenzione alla gestione e al monitoraggio dei consumi energetici.

Consumo e mix energetico	Unità di misura	2025	2024
(1) Consumo di carburante da carbone e prodotti derivati dal carbone	(MWh)	0,00	0,00
(2) Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi	(MWh)	306,85	331,08
(3) Consumo di carburante da gas naturale	(MWh)	69,11	99,87
(4) Consumo di carburante da altre fonti fossili	(MWh)	0,00	0,00
(5) Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	(MWh)	6,59	1,14
(6) Totale consumo di energia fossile	(MWh)	382,54	432,09
Quota di fonti fossili nel consumo energetico totale	%	74,90	73,60
(7) Consumo da fonti nucleari	(MWh)	0,00	0,00
Quota di consumo da fonti nucleari nel consumo energetico totale	%	0	0
(8) Consumo di carburante da fonti rinnovabili, inclusa la biomassa (compresi rifiuti industriali e urbani di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.)	(MWh)	0,00	0,00
(9) Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	(MWh)	128,03	155,08
(10) Consumo di energia auto-generata proveniente da fonti rinnovabili	(MWh)	0,00	0,00
(11) Totale consumo di energia rinnovabile	(MWh)	128,03	155,08
Quota di fonti rinnovabili nel consumo energetico totale	%	25,10	26,41
Totale consumo energetico	(MWh)	510,58	587,17

I dati relativi al mix energetico dell'esercizio 2024 sono stati rettificati rispetto a quanto riportato nella precedente rendicontazione, a seguito di un aggiornamento delle metodologie di raccolta ed elaborazione dei dati e di una revisione delle fonti informative disponibili.

Metodologie di calcolo

La conversione dei consumi di carburante in MWh è stata effettuata utilizzando i valori calorici netti (NCV) e i fattori di densità pubblicati nella CDP Technical Note 2025: Conversion of fuel data to MWh, basata sulle 2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories.

Il valore dei ricavi netti utilizzato come denominatore per il calcolo dell'intensità energetica corrisponde alla voce di bilancio "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e 2023.

Intensità energetica in relazione ai ricavi netti

	2025	2024
Consumo energetico totale (MWh)	510,58	587,17
Ricavi netti (M€)	43,6	45,1
Intensità energetica basata sui ricavi netti (MWh/M€)	11,71	13,01

E1-6

Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Emissioni di gas a effetto serra (GHG)

	Unità	2025	2024
Emissioni lorde GHG Scope 1	tCO2e	94,16	113,01
Emissioni GHG Scope 1 da ETS (Emission Trading Systems)	tCO2e	0,00	0,00
Percentuale di emissioni GHG Scope 1 da ETS	%	0,00	0,00
Emissioni GHG Scope 2 – location based	tCO2e	30,34	33,96
Emissioni GHG Scope 2 – market based	tCO2e	5,05	0,87
Emissioni GHG totali (location based) (tCO2eq)	tCO2e	124,05	146,98
Emissioni GHG totali (market based) (tCO2eq)	tCO2e	99,22	113,89

I dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GHG) del 2024 sono stati riesposti rispetto a quanto precedentemente pubblicato, anche a seguito dell'aggiornamento dei dati energetici sovrastanti e dei fattori di conversione utilizzati, al fine di migliorare l'accuratezza e la coerenza metodologica dell'informativa.

Emissioni biogeniche di CO2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa

	2025	2024
Emissioni biogeniche- Scope 1	0	0
Emissioni biogeniche- Scope2	N.A.	N.A.

Intensità emissiva in relazione ai ricavi netti

Intensità delle emissioni di gas serra (GHG) per ricavi netti	2025	2024
Emissioni totali di GHG (location-based) per ricavi netti (tCO2eq/ M€)	2,84	3,26
Emissioni totali di GHG (market-based) per ricavi netti (tCO2eq/M€)	2,28	2,53

Metodologie di calcolo

Le emissioni di Scope 1 sono state calcolate utilizzando i fattori di conversione del GHG Protocol (GHG Conversion Factors Full Set 2024). Le emissioni di Scope 2 con approccio location-based sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione pubblicati da ISPRA nel Rapporto 413/2025, mentre l'approccio market-based si è basato sui fattori di emissione del residual mix italiano pubblicati da AIB per l'anno solare 2024 (European Residual Mixes 2024). Per Zato North America, le emissioni di Scope 2 location-based sono state calcolate utilizzando il fattore di emissione subregionale EPA eGRID per la regione SRTV (2023), mentre le emissioni market-based sono state calcolate utilizzando il fattore di emissione medio nazionale EPA eGRID (2023), applicato come proxy in assenza di Certificati di Energia Rinnovabile (RECs). Il valore dei ricavi netti utilizzato come denominatore per il calcolo dell'intensità emissiva corrisponde alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e 2023.

E4.

Biodiversità ed ecosistemi

E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale
ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 IRO-1	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
E4- 2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
E4- 3, E4-4	Azioni e obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemii



E4-1

Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia nel modello aziendale

Secondo l’Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES), le principali pressioni sulla natura responsabili della perdita di biodiversità e del deterioramento delle funzioni ecosistemiche sono riconducibili a cinque categorie: cambiamenti nell’uso del suolo, delle acque e degli ambienti marini; sfruttamento delle risorse naturali; cambiamenti climatici; inquinamento; diffusione di specie invasive. In tale contesto, anche le attività industriali, incluso il settore in cui Zato opera, possono contribuire indirettamente a tali pressioni, in particolare lungo la catena del valore, attraverso l’approvvigionamento di materie prime e l’utilizzo di risorse naturali

Zato non ha attualmente definito un piano di transizione formalizzato specificamente dedicato alla biodiversità e agli ecosistemi. Ha tuttavia avviato un percorso volto a integrare progressivamente tali tematiche nella strategia e nel modello di business, come illustrato nel capitolo ESRS E4-2.

ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 IRO-1

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

A seguito dell’analisi di doppia materialità, sono stati identificati impatti indiretti sulla biodiversità nelle fasi a monte della catena del valore, connessi all’estr

razione mineraria dei metalli utilizzati nella produzione di acciaio e componenti. Tali attività possono comportare pressioni sugli ecosistemi, tra cui alte

razione degli habitat e consumo di risorse naturali.

Impatto / rischio / opportunità	Attuale / potenziale	Operazione propria (op)/ a monte (am) / a valle (av)	Orizzonte temporale: breve (bt), medio (mt), lungo (lt) termine	Descrizione
E4 – BIODIVERSITA ED ECOSISTEMI				
Impatto NEG	Attuale	AM	--	Impatti indiretti su ecosistemi derivanti dall'estrazione mineraria di metalli utilizzati per la produzione di acciaio e componenti

E4-2

Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Zato riconosce l'importanza della biodiversità quale elemento rilevante per la sostenibilità ambientale e la resilienza del proprio modello di business. In tale ambito, l'azienda adotta un approccio progressivo volto a integrare considerazioni legate al capitale naturale nelle proprie attività, con particolare attenzione alla gestione responsabile della catena di approvvigionamento

Pur non disponendo, alla data attuale, di una politica formalizzata specificamente dedicata alla biodiversità, l'azienda integra tali tematiche orientando le scelte di approvvigionamento verso soluzioni a minore impatto ambientale e promuovendo modelli più circolari nell'utilizzo delle risorse, come approfondito nel capitolo ESRS E5.

E4-3, E4-4

Azioni e obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

In relazione agli impatti indiretti identificati lungo la catena del valore, Zato ha avviato da diversi anni iniziative volte a orientare progressivamente le proprie scelte di approvvigionamento verso l'utilizzo di acciaio riciclato, in alternativa a quello prodotto da ciclo integrale, come descritto nel capitolo ESRS E5.

L'azienda monitora inoltre l'evoluzione del contesto normativo e scientifico di riferimento, con l'obiettivo di sviluppare nel tempo un sistema più strutturato di indicatori di performance ambientale legati al capitale naturale.

Rottame
Misto in
balle
>



E4-5

Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

Siti produttivi e aree sensibili per la biodiversità

Zato ha condotto una ricognizione dei propri siti operativi al fine di valutarne la prossimità ad aree protette e zone sensibili per la biodiversità, in conformità con i requisiti informativi previsti dall'ESRS E4. L'analisi è stata condotta con riferimento alla Rete Natura 2000 per il sito italiano e ai database federali e statali statunitensi (USGS Protected Areas Database- PAD-US; Kentucky State Nature Preserves) per il sito americano.

L'azienda opera attraverso due siti:

il sito principale di Prevalle (BS), in Italia, collocato nella fascia pedemontana a sud-ovest di Brescia, in un'area a vocazione prevalentemente industriale e agricola;

il sito di Hebron, Kentucky, negli Stati Uniti, situato nella contea di Boone, in un'area a carattere industriale e commerciale nella cintura periurbana di Cincinnati.

Sito di Prevalle

Il contesto naturale circostante il sito italiano è caratterizzato dalla presenza di colline moreniche, dalla Valle del Chiese e dalla prossimità al Lago di Garda. Nell'intorno del sito sono presenti le seguenti aree sensibili per la biodiversità:

La Riserva Naturale dell'Altopiano di Cariadeghe (codice Natura 2000: IT2070018) rappresenta l'area protetta più prossima al sito produttivo, collocata a circa 5 km in linea d'aria. Si tratta di un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) designato ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE). L'area ospita habitat prioritari, tra cui foreste di faggio e specie faunistiche di interesse comunitario.

Il Parco Regionale dell'Alto Garda Bresciano costituisce l'altra area protetta di riferimento nel contesto territoriale, esteso per circa 38.000 ettari lungo la sponda occidentale del Lago di Garda, con il suo confine meridionale a circa 15 km dal sito. Il territorio rientra inoltre nell'area di influenza della Rete Ecologica Regionale (RER) della Lombardia, che connette i nodi ecologici della provincia di Brescia attraverso corridoi legati alla Valle del Chiese e alle colline moreniche gardesane.

Sito di Hebron

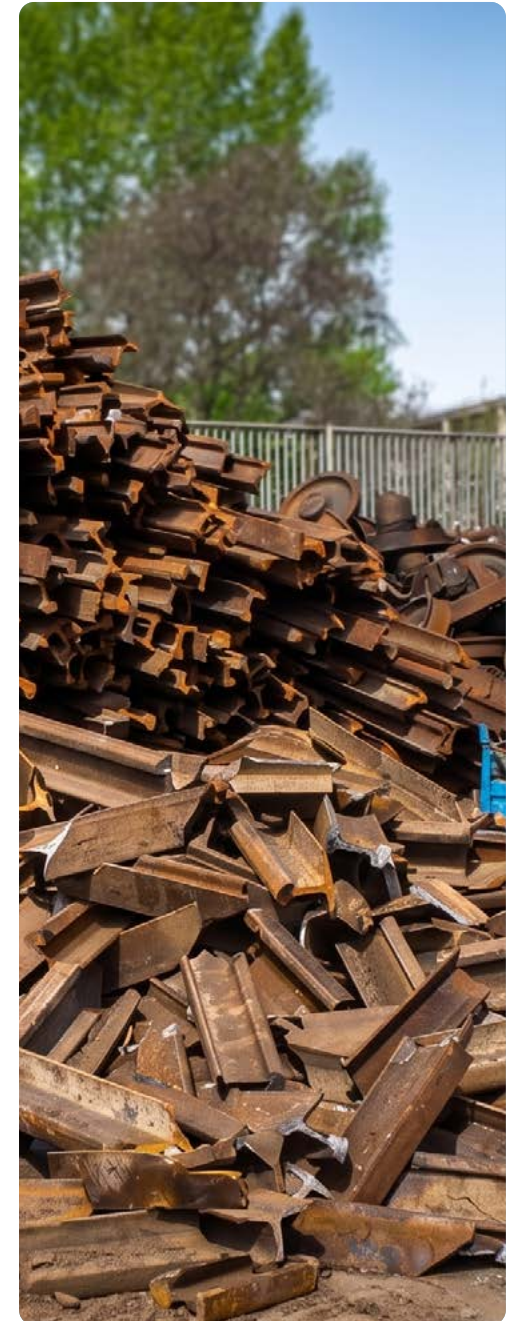
Il sito americano si trova nella contea di Boone, nel Kentucky settentrionale, un territorio caratterizzato da una varietà di habitat naturali che include zone umide, corsi d'acqua, foreste e aree agricole. L'area protetta più significativa nell'intorno è il Big Bone Lick State Historic Site, situato nel comune di Union (Boone County) a circa 16 km dal sito produttivo. Il sito, designato National Natural Landmark nel 2009, è un'area naturale di rilevanza pale-

ontologica ed ecologica che ospita habitat diversificati. A circa 10 km a nord dello stabilimento scorre il fiume Ohio, corridoio ecologico di importanza nazionale. Lo stabilimento non ricade all'interno di aree federali protette né in aree designate dalla legislazione statale del Kentucky come State Nature Preserves.

Valutazione degli impatti

La prossimità alla Riserva di Cariadeghe è stata oggetto di specifica valutazione. Dall'analisi condotta non emergono impatti diretti né indiretti delle attività aziendali sugli habitat e sulle specie tutelate. Le principali pressioni rilevate per la conservazione del sito Natura 2000 non risultano riconducibili alla tipologia di attività svolta dall'azienda. Nel complesso, nessuno dei siti produttivi è localizzato all'interno o in prossimità immediata di aree formalmente protette. La distanza dalle aree sensibili più vicine consente di escludere impatti diretti significativi sugli ecosistemi tutelati.

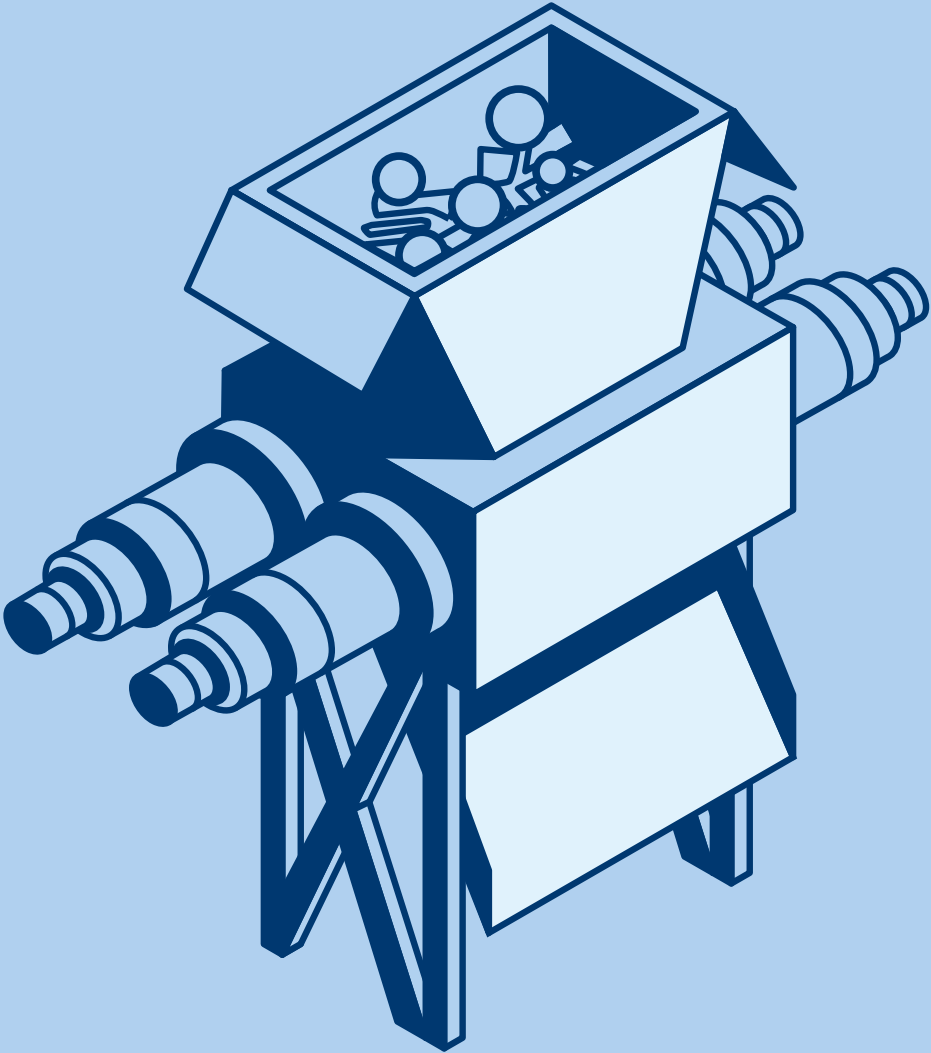
Binari
cesoiati
con una
railbreaker
Cayman
>



E5.

Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS 2- IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-4	Flussi di risorse in entrata
E5-5	Flussi di risorse in uscita



ESRS 2 - IRO-1

descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all’uso delle risorse e all’economia circolare

Impatto / rischio / opportunità	Attuale / potenziale	Operazione propria (op)/ a monte (am) / a valle (av)	Orizzonte temporale: breve (bt), medio (mt), lungo (lt) termine	Descrizione
E4 – BIODIVERSITA ED ECOSISTEMI				
Impatto NEG	Attuale	AM	--	Utilizzo di materie prime, componenti e materiali nei processi produttivi, con impatto legato al consumo di risorse vergini e alla percentuale di materiali riciclati impiegati.
Opportunità	Potenziale	OP	MT, LT	Opportunità di rafforzare il posizionamento competitivo attraverso lo sviluppo di soluzioni progettate secondo principi di economia circolare, modularità e riciclabilità.
Impatto POS	Attuale	AV	--	Aumento della qualità e concentrazione del materiale riciclato, con maggiore re immissione nel ciclo produttivo: alleggerimento del carico ambientale dato da materiale vergine
Impatto POS	Attuale	AV	--	Progettazione sostenibile dei prodotti – sviluppo di macchinari durevoli, efficienti dal punto di vista energetico, idraulico e riparabili, integrando i principi dell’economia circolare lungo l’intero ciclo di vita del prodotto.
Impatto POS	Attuale	OP	--	Condivisione con i clienti del manuale di gestione dei rifiuti che potrebbero crearsi dato che hanno acquistato l’impianto: imballaggi e componenti
Impatto NEG	Attuale	OP	--	Generazione di rifiuti

ESRS E5-1

Politiche relative all’uso delle risorse e all’economia circolare

In conformità al requisito E5-1, si evidenzia che le informazioni relative alle politiche adottate per la gestione e/o la mitigazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi all’uso delle risorse e all’economia circolare sono presentate nella sezione MDR-P, a pagina 36.

E5-2

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Raggiungimento della quota del 50% di acciaio proveniente da riciclo nei nostri macchinari e componenti

Si stima che il 43% del materiale acquistato dal fornitore principale di Zato derivi da rottame riciclato. Per quanto riguarda gli altri fornitori, al momento non sono disponibili dati tracciabili sul contenuto di materiale riciclato; è tuttavia in corso un dialogo volto a migliorare progressivamente la trasparenza e la disponibilità delle informazioni lungo la catena di fornitura. Le attività di analisi condotte hanno consentito una prima raccolta di dati, che risulta ad oggi ancora parziale e non sufficiente per un'analisi completa.

Zato è consapevole delle criticità legate alla crescente scarsità di materie prime e risorse naturali. In questo contesto, l'azienda sta lavorando per individuare soluzioni che permettano di superare le difficoltà legate all'impostazione di processi di miglioramento all'interno della propria catena di approvvigionamento, caratterizzata da un'elevata complessità ed estensione.

Adozione di pratiche di acquisto responsabile in tutte le categorie merceologiche: monitoraggio delle bottigliette di plastica

Nel 2024 Zato ha sostituito le bottiglie d'acqua in plastica con lattine in alluminio e borracce riutilizzabili, azzerando il consumo di plastica associato a tale utilizzo. Il monitoraggio condotto anche nel 2025 conferma il mantenimento di questo risultato. Alla luce di tali evidenze, l'azienda ha deciso di proseguire lungo questa linea. Permane esclusivamente un consumo residuale di plastica riciclata legato al caffè, che viene comunque gestito attraverso i consueti circuiti di riciclo.

Promuovere comportamenti sostenibili nei reparti e negli uffici

Nel corso del 2025 Zato ha implementato azioni strutturate volte al miglioramento dei comportamenti operativi interni, contribuendo alla riduzione dei consumi e, indirettamente, degli impatti emissivi associati alle attività aziendali,

attraverso attività di analisi delle pratiche esistenti, iniziative di sensibilizzazione e momenti formativi dedicati. In particolare, sono state attivate comunicazioni periodiche sui canali aziendali ("pillole" di sostenibilità) finalizzate a diffondere buone pratiche. Gli interventi del 2025 hanno riguardato l'ottimizzazione nell'utilizzo dei materiali di consumo, come ad esempio la cancelleria, il rafforzamento delle pratiche di raccolta differenziata e l'introduzione di soluzioni a minore impatto ambientale, tra cui l'impiego di carta riciclata anche nei servizi igienici, accompagnato da attività di sensibilizzazione volte a ridurre lo spreco.

Diminuire la produzione di rifiuti pericolosi

Sono state avviate attività di analisi e test finalizzate alla sostituzione di alcune sostanze utilizzate nei processi produttivi, con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti pericolosi.

In particolare:

- i test relativi all'utilizzo di vernici ad acqua hanno evidenziato criticità tecniche tali da impedirne l'adozione;
- le prove relative all'impiego di oli naturali (glicole) nelle fasi di collaudo non hanno prodotto risultati soddisfacenti.

Le attività sono state pertanto concluse senza implementazione, pur rappresentando un tentativo concreto di miglioramento ambientale. Nel 2026 è prevista la prosecuzione delle attività di ricerca, con l'avvio di nuovi test relativi a solventi alternativi.

Digitalizzazione registro rifiuti

Nel corso del 2025 è stato implementato il sistema RENTRI per la digitalizzazione della gestione dei rifiuti. L'introduzione del sistema ha consentito di migliorare l'efficienza operativa e garantire una maggiore trasparenza e tracciabilità dei flussi.

Integrazione di criteri ambientali nei processi di acquisto

Zato ha avviato un percorso volto a integrare criteri ambientali nelle scelte di acquisto, con particolare riferimento ai gadget aziendali. L'obiettivo è orientare progressivamente la selezione verso materiali riciclati o derivanti da scarti di produzione. A tal fine sono state esplorate diverse soluzioni e attivati contatti con fornitori specializzati.

Tuttavia, allo stato attuale, le alternative disponibili risultano non sostenibili dal punto di vista economico. L'iniziativa resta pertanto in fase di valutazione e potrà essere rivalutata in funzione dell'evoluzione del mercato.

E5-3

Obiettivi relativi all’uso delle risorse e all’economia circolare

Obiettivi	Azioni	Target	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
Portare al 50% la quota di acciaio proveniente da riciclo nei nostri macchinari e componenti	Analisi della provenienza dell'acciaio utilizzato attualmente in termini di peso	50% acciaio riciclato	2024-2026	In fase di realizzazione Livello raggiunto 2025: 43%
Integrare criteri ambientali nelle politiche di acquisto e approvvigionamento	Definizione policy di acquisto	Realizzazione policy completata (100%)	2026	In fase di realizzazione
Diminuire la produzione di rifiuti pericolosi	Test di sostanze alternative: Diluente alternativo	Analisi completata (100%)	2026	In fase di realizzazione
Ricerare e identificare materiali alternativi per gli imballaggi	Test per sostituzione pluriball	Analisi di fattibilità completata (100%)	2025-2026	In fase di realizzazione
Migliorare la digitalizzazione dei processi ambientali per favorire efficienza e trasparenza.	Gestione TARI	Completamento (100%)	2026	In pianificazione
Aumentare l'efficienza dei macchinari	Attività di ecodesign e R&D	n.d.	Continuativa	In fase di realizzazione

Nota: Le azioni e gli obiettivi elencati fanno parte del Piano di Sostenibilità 2024–2028. Le iniziative future sono soggette a verifica annuale e non costituiscono un impegno vincolante, ma riflettono l'intento strategico dell'organizzazione, compatibilmente con le risorse disponibili e il contesto operativo.

E5-4

Flussi di risorse in entrata

	Unità di misura	2025	2024
(a) Peso totale dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati nel periodo di riferimento	Ton	1.946,94	2.292,09
Di cui materiali tecnici	Ton	1.946,94	1.946,94
Materiale movimentato per la produzione degli impianti	Ton	1.945,26	2.177,55
Imballaggi	Ton	1,68	2,10
Di cui materiali biologici	Ton	0	0
Di cui materiali secondari	Ton	795,5	733,47
(b) Percentuale di materiali biologici (e biocarburanti utilizzati per scopi non energetici) provenienti da fonti sostenibili, con informazioni sul sistema di certificazione utilizzato	%	0	0
(c) Peso assoluto di componenti secondari riutilizzati o riciclati, prodotti intermediari secondari e materiali secondari utilizzati per la produzione dei prodotti e servizi dell'impresa (inclusi gli imballaggi).	Ton	795,5	733,47
(d) Percentuale di componenti secondari riutilizzati o riciclati, prodotti intermediari secondari e materiali secondari.	%	40,85	32%

Nota metodologica
Il dato relativo ai materiali secondari è una stima basata sulle dichiarazioni dei fornitori riguardo alla quota di contenuto riciclato presente nei materiali da loro prodotti, applicata ai volumi acquistati da Zato nel periodo di riferimento.

E5-5

Flussi di risorse
in uscita

La gestione responsabile dei rifiuti rappresenta per Zato un elemento essenziale per promuovere la sostenibilità aziendale e presidiare in modo concreto gli impatti ambientali dei propri processi. In continuità con quanto già avviato nel 2024, l'azienda prosegue nel monitoraggio dei flussi di rifiuto generati dalle proprie attività, promuovendo una gestione orientata, ove possibile, al recupero e alla valorizzazione dei materiali.

All'interno dell'azienda è mantenuto un sistema di raccolta differenziata con contenitori adeguati, chiaramente etichettati e facilmente accessibili, così da favorire una corretta gestione dei rifiuti anche nelle attività quotidiane. Per i rifiuti speciali e pericolosi, Zato continua ad affidarsi a operatori specializzati e autorizzati, in grado di garantire il rispetto della normativa vigente e il corretto presidio delle fasi di recupero o smaltimento.

Rifiuti pericolosi	CER/EER	Unità di misura	2025	2024
Solventi	14 06 03	Ton	1,121	0,9
Altri oli	13 02 08	Ton	0,16	0,00
Assorbenti e stracci contaminati	15 02 02	Ton	2,11	1,05
Bombolette	15 01 11	Ton	0,23	0,101
Tubi oleodinamici	16 01 21	Ton	0,06	—
Emulsione	13 08 02	Ton	0,17	0,25
Nastri abrasivi	12 01 21	Ton	0,1	—
Vernici e solventi	08 01 11	Ton	0,43	0,43
Imballaggi contaminati	15 01 10	Ton	1,06	0,00
Altri carburanti comprese miscele	13 07 03	Ton	0,00	0,33
TOTALE	—	Ton	5,44	3,06

Rifiuti non pericolosi	CER/EER	Unità di misura	2025	2024
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Ton	15	11,6
Plastica	20 01 39	Ton	10	10
Imballaggi in legno	15 01 03	Ton	17,9	20,44
TOTALE	-	Ton	42,9	42,04

88.7%

Rifiuti non pericolosi

11.3%

Rifiuti pericolosi

Rifiuti non destinati a smaltimento

2025				2024	
Rifiuti pericolosi	Unità di misura	Totale	% Totale	Totale	% Totale
Riuso	Ton	0	—	0	—
Riciclo	Ton	0	—	0	—
Altre operazioni di recupero	Ton	0,23	4,2%	0,10	3,2%
Totale rifiuti pericolosi	Ton	5,44	100%	3,06	100%
Rifiuti non pericolosi	Unità di misura	Totale	% Totale	Totale	% Totale
Riuso	Ton	0	0%	0	0%
Riciclo	Ton	0	0%	0	0%
Altre operazioni di recupero	Ton	42,9	100%	42,0	100%
Totale rifiuti non pericolosi	Ton	42,9	100%	42,0	100%

Rifiuti destinati a smaltimento

2025				2024	
Rifiuti pericolosi	Unità di misura	Totale	% Totale	Totale	% Totale
Incenerimento	Ton	0	0%	0	0%
Discarica	Ton	0	0%	0	0%
Altre operazioni di smaltimento	Ton	5,21	4,2%	2,96	3,2%
Totale rifiuti pericolosi	Ton	5,44	100%	3,06	100%
Rifiuti non pericolosi	Unità di misura	Totale	% Totale	Totale	% Totale
Incenerimento	Ton	0	0%	0	0%
Discarica	Ton	0	0%	0	0%
Altre operazioni di smaltimento	Ton	0	0%	0	0%
Totale rifiuti non pericolosi	Ton	42,9	100%	42,0	100%

Modalità di conferimento dei rifiuti per tipologia 2025

89,2%

Tasso di recupero totale

Rifiuti pericolosi

95,8% 4,2%

Smaltimento — 5,21 t

Recupero — 0,23 t

Rifiuti non pericolosi

100%

Recupero — 42,9 t

Ecodesign

L'ecodesign, o progettazione sostenibile, è un approccio che coinvolge l'intero ciclo di vita del prodotto: dalla fase di ideazione e progettazione, alla commercializzazione, fino allo smaltimento finale. L'obiettivo è ridurre al minimo l'impatto negativo sull'ecosistema, identificando soluzioni a minore impatto ambientale. In Zato questo impegno si traduce concretamente nella riduzione dei materiali utilizzati in fase di fabbricazione e nella progettazione di prodotti durevoli, riparabili, aggiornabili e riciclabili.

Servizi post vendita

I servizi post-vendita rappresentano un elemento strutturale del modello di business di Zato e contribuiscono direttamente all'estensione della vita utile dei macchinari, riducendo la necessità di sostituzioni anticipate e la generazione di rifiuti a fine vita.

Assistenza tecnica

Zato garantisce un servizio di assistenza attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, a livello globale. Gli interventi si articolano su due livelli. In una prima fase vengono utilizzati strumenti tecnologici e informatici che consentono di risolvere circa il 70% dei casi da remoto, riducendo i tempi di fermo macchina e i costi per il cliente. Quando necessario, Zato interviene direttamente in cantiere con squadre di tecnici qualificati, operando in qualsiasi parte del mondo.

Servizi digitali

Zato ha sviluppato un sistema integrato di servizi digitali, descritto nella sezione SBM-1, che include assistenza da remoto tramite Realtà Aumentata, manutenzio-

ne preventiva basata sul monitoraggio dei parametri di funzionamento e sistemi di connessione diretta con i macchinari installati.

Dal punto di vista ambientale, tali strumenti contribuiscono in modo significativo all'estensione della vita utile dei prodotti: la capacità di intervenire da remoto consente di risolvere circa il 70% dei casi senza necessità di sostituzione di componenti, mentre la manutenzione preventiva permette una riduzione dei costi di manutenzione del 25-30% e dei tempi di fermo del 35-45%, posticipando il ricorso ai ricambi e limitando la generazione di rifiuti associata a guasti improvvisi.

Ricambi originali

Zato garantisce la disponibilità immediata di ricambi originali attraverso un magazzino interno e una rete di fornitori qualificati. La spedizione avviene il giorno successivo alla richiesta, compatibilmente con la disponibilità a magazzino. I principali componenti soggetti a usura vengono monitorati nel tempo tramite il sistema di manutenzione preventiva.

La loro durata è influenzata dalla qualità del materiale in ingresso, dalla presenza di impurità e dalla regolarità della manutenzione. Una corretta selezione del materiale e un utilizzo conforme alle specifiche tecniche contribuiscono a prolungare significativamente la vita utile dei ricambi, riducendo la frequenza di sostituzione e la generazione di rifiuti associata.

Rigenerazione (Revamping)

Zato offre un servizio di ricondizionamento meccanico e funzionale delle macchine/impianti usati, affidato a tecnici qualificati in grado di revisionare sia singole attrezzature che impianti complessi. Questo processo consente di estendere la vita operativa dei macchinari/impianti, riducendo il ricorso a nuovi acquisti e limitando l'impatto ambientale associato alla produzione di nuovi impianti.

A testimonianza della sistematicità di questo approccio, Zato dispone di una gamma strutturata di macchinari usati, completamente revisionati e controllati dai propri tecnici prima della rimessa

sul mercato. Ogni macchina viene sottoposta a un rigoroso processo di ispezione e manutenzione che ne garantisce affidabilità, sicurezza e prestazioni ottimali. Questa offerta, consultabile sul sito aziendale nella sezione dedicata, consente di estendere il ciclo di vita dei macchinari, ridurre la domanda di nuovi impianti e rendere accessibile la tecnologia Zato a una fascia più ampia di clienti, in coerenza con i principi dell'economia circolare.

04.

Sociale

S1	Forza lavoro propria
S2	Lavoratori catena del valore
S3	Comunità interessate
S4	Consumatori e utilizzatori finali



S1.

Forza Lavoro propria

ESRS S1 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
S1-9	Metriche di diversità
S1-10	Salari adeguati
S1-11	Protezione sociale
S1-12	Persone appartenenti alle categorie protette
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenz
S1-14	Metriche di salute e sicurezza
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani



ESRS S1 - SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Impatto/ rischio / opportunità	Attuale / potenziale	Operazione propria (op) / catena del valore (cv): a monte / a valle	Orizzonte temporale: breve (bt), medio (mt), lungo (lt) termine	Descrizione
S1 - FORZA LAVORO PROPRIA				
Impatto POS	Attuale	OP	—	Legato al mantenimento di condizioni di occupazione sicura che favoriscono la stabilità del reddito dei lavoratori.
Impatto POS	Attuale	OP	—	Implementazione di iniziative orientate all'attrazione e alla fidelizzazione dei talenti, con effetti positivi su clima aziendale, sviluppo delle competenze, continuità organizzativa e capacità innovativa.
Impatto POS	Attuale	OP	—	Contributo al benessere dei dipendenti attraverso strumenti di welfare e premialità.
Impatto NEG	Potenziale	OP	—	Possibili danni alla salute e sicurezza dei lavoratori dovuti alla natura stessa del lavoro.
Impatto POS	Attuale	OP	—	Legato allo sviluppo delle competenze dei lavoratori mediante percorsi di formazione e valorizzazione professionale.
Impatto NEG	Potenziale	OP	—	Criticità nel trasferimento di conoscenze e responsabilità tra ruoli senior e subordinati, con possibili impatti su efficienza, coordinamento e presidio dei processi.
Opportunità	Potenziale	OP	BT, MT, LT	Opportunità di miglioramento della qualità del prodotto e delle competenze interne attraverso investimenti in ricerca e sviluppo.

S1-1

Politiche relative alla forza Lavoro propria

Modello Total Reward

In Zato la convinzione di fondo è che, maggiore è il livello di benessere psicologico, fisico e sociale, maggiormente si favorisce la motivazione, la produttività e la capacità di innovare. Allo stesso tempo, il coinvolgimento attivo dei collaboratori rafforza il senso di appartenenza, stimola la collaborazione e contribuisce a costruire una cultura aziendale solida e inclusiva.

Investire in questi aspetti significa non solo migliorare la qualità della vita lavorativa, ma anche favorire performance sostenibili nel lungo periodo, riducendo il turnover, aumentando la soddisfazione professionale e promuovendo un clima organizzativo positivo.

A partire dal 2024 Zato adotta un modello di gestione del valore da offrire ai dipendenti sul luogo di lavoro, denominato Total Reward, che permette di individuare e gestire investimenti e valore offerto all'interno di sei dimensioni

Tutte le attività di Total Reward sono state implementate dopo aver sottoposto alla comunità lavorativa una Survey anonima, affinché le persone potessero esprimersi liberamente rispetto alle proprie valutazioni in ognuna delle sei dimensioni. La Survey conteneva altresì gli elementi necessari a eseguire un'analisi demografica, ben conformata rispetto alle esigenze specifiche della popolazione lavorativa di Zato.

In conformità al requisito S1-1, si evidenzia che le informazioni relative alle altre politiche adottate per la gestione e/o la mitigazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti alla forza lavoro propria sono presentate nella sezione MDR-P, a pagina 36.



Spazio fisico

Favorevoli condizioni fisiche e ambientali di lavoro

Welfare

Servizi complementari di natura non economica

Retribuzione

Compenso per quantità e qualità lavorativa

- Retribuzione fissa
- Retribuzione variabile
- Premialità

Spazio relazionale

Cultura aziendale wellbeing

Sviluppo personale

Sviluppo di competenze personali e professionali

- Piani di formazione integrati

Sviluppo organizzativo

Integrazione struttura e organizzazione

- Piani di carriera e di successione

S1-2

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Zato riconosce nei propri dipendenti uno degli stakeholder chiave e promuove attivamente il loro coinvolgimento nei processi aziendali, anche con riferimento all'identificazione e alla valutazione degli impatti ESG.

Nel 2025, in occasione dell'elaborazione della rendicontazione di sostenibilità, l'azienda ha avviato un percorso strutturato di coinvolgimento della forza lavoro, ampliando la partecipazione oltre i membri del Comitato ESG. In particolare, è stato somministrato un questionario specificamente progettato per la validazione degli impatti, con l'obiettivo di raccogliere contributi sia qualitativi sia quantitativi e garantire una rappresentazione più ampia e diversificata dei punti di vista interni.

Nel corso dello stesso anno è stata inoltre erogata una formazione ESG rivolta a tutta la popolazione aziendale, strutturata con l'obiettivo di fornire una comprensione condivisa dei principali temi di sostenibilità rilevanti per l'organizzazione. All'interno del percorso formativo sono stati previsti momenti di confronto attivo, durante i quali i dipendenti sono stati invitati a esprimere il proprio punto di vista sui temi materiali, condividere esperienze operative e segnalare eventuali criticità o ambiti di miglioramento.

Questi momenti di dialogo hanno consentito non solo di rafforzare il livello di consapevolezza interna rispetto agli impatti ESG, ma anche di raccogliere indicazioni utili sui bisogni e sulle aspettative delle persone, contribuendo a rendere il processo di sostenibilità più aderente

alla realtà aziendale. Questo approccio riflette la volontà di diffondere progressivamente la cultura della sostenibilità, rendendola un elemento sempre più integrato e condiviso. Nei prossimi anni Zato intende rafforzare ulteriormente il coinvolgimento diretto della forza lavoro nelle diverse fasi del percorso ESG, consapevole che una strategia efficace e credibile si fonda sull'ascolto e sulla valorizzazione del contributo di tutte le persone.

S1-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

A partire dal 2019 Zato ha implementato un sistema strutturato per la raccolta e gestione delle segnalazioni relative a comportamenti non conformi, accessibile a tutti i lavoratori e finalizzato a consentire l'emersione e la gestione di eventuali impatti negativi.

Le segnalazioni possono essere effettuate in forma scritta o orale, attraverso canali dedicati descritti nella Policy Whistleblowing, disponibile sul sito aziendale. Il sistema è progettato per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e la protezione delle informazioni trasmesse.

La gestione delle segnalazioni è affidata all'Organismo di Vigilanza (OdV), che assicura un processo di analisi, valutazione e gestione dei casi segnalati, operando in autonomia e indipendenza. I segnalanti che agiscono in buona fede

sono tutelati da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione. Sono inoltre previste misure volte a garantire la protezione delle persone coinvolte nel processo e la correttezza delle verifiche. A seguito della ricezione di una segnalazione, l'OdV procede con le opportune attività di istruttoria e, ove necessario, con ulteriori approfondimenti, al fine di accertare i fatti e definire eventuali azioni correttive o di rimedio.

Zato promuove inoltre attività di informazione e formazione sui canali di segnalazione e sulle modalità di utilizzo, al fine di garantire la conoscenza e l'effettiva accessibilità da parte di tutti i lavoratori.

S1-4

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Salute e Sicurezza

Ottenimento della certificazione ISO 45001

Nel 2025 Zato S.p.A. ha ottenuto la certificazione ISO 45001, che attesta la conformità del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro agli standard internazionali.

Introduzione del sistema di gestione dei quasi infortuni

È stata introdotta una procedura strutturata per la segnalazione e il monitoraggio dei quasi infortuni, estesa anche alle attività svolte al di fuori della sede aziendale.

Attenzione alla viabilità interna e riduzione delle emissioni

Nell'ambito della gestione della viabilità di mezzi all'interno degli spazi produttivi e del magazzino, Zato ha adottato il criterio di preferire fornitori dotati di gru elettrica rispetto a gru a gasolio, con un duplice beneficio in termini di sicurezza operativa e riduzione delle emissioni in ambiente di lavoro.

Protocolli di sicurezza per installazioni e manutenzioni esterne

Nel 2025 Zato ha avviato la revisione delle procedure operative con il supporto di un consulente esperto in lavori in quota. Nel 2025 è stata conclusa la procedura relativa al cambio lame dei trituratori esterni. Il completamento della procedura per i mulini e la definizione di una policy sulla gestione della sicurezza nelle trasferte sono previsti nel 2026, come indicato nella sezione obiettivi.

Total reward - spazio relazionale

Raccolta e gestione delle idee dei dipendenti

Zato ha consolidato nel 2025 il sistema interno di raccolta delle idee provenienti dai dipendenti. A fine anno si è tenuto un incontro tra i dipendenti coinvolti e l'AD, Direttore Generale e l'ESG Manager, dedicato alla valutazione delle proposte raccolte durante l'anno: tutte le idee presentate nel 2025 sono state prese in carico e gestite, a conferma dell'efficacia del processo e dell'attenzione dell'azienda al contributo attivo delle proprie persone. Le proposte premiate hanno riguardato: efficientamento dei processi, miglioramento tecnologico, sicurezza della macchina, sicurezza delle persone, economia, innovazione tecnologica.

Proler,
Materiale di risulta
dalla lavorazione di
rottame misto da
un Mulino a Martelli
>



Total reward - welfare:

La piattaforma di welfare aziendale Welfare Hub di Intesa Sanpaolo, adottata a partire dalla seconda metà del 2024 ha continuato a essere operativa nel 2025, confermandosi come strumento centrale dell'offerta welfare.

Total reward - spazio fisico

Miglioramento degli spazi interni: sala riunioni e area verniciatura

Nel 2025 è stata realizzata una nuova sala riunioni ricavata dalla riconversione dell'ex archivio aziendale, ampliando gli spazi a disposizione per il lavoro collaborativo. È stata inoltre completata la verniciatura dell'area saldatura.

S1-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La definizione degli obiettivi si è basata sull'analisi degli impatti, rischi e opportunità materiali emersi dall'analisi di doppia materialità, su momenti di ascolto attivo dei dipendenti e sull'evoluzione del contesto normativo e sociale. Gli obiettivi fissati riflettono le priorità aziendali in termini di benessere, motivazione e valorizzazione delle persone. Tra i principali, rientrano:

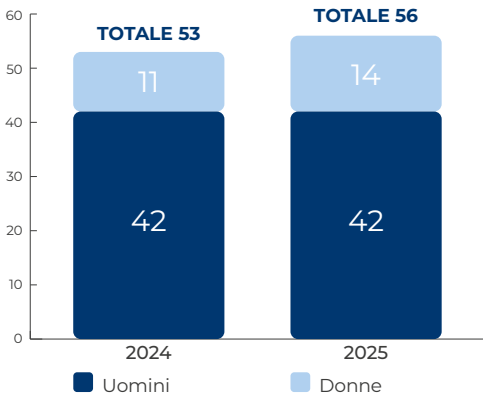
Ambito	Obiettivi	Azioni	Target	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
Total reward - Spazio fisico	Migliorare il benessere e la qualità degli ambienti di lavoro	Costruzione di uno spazio aggiuntivo soppalcato in stabilimento per creare nuovi uffici	10 nuove postazioni operative	2026	In fase di realizzazione
	Migliorare le condizioni operative per i dipendenti	Ampliamento spazio bagni in reparto magazzino	Due bagni operativi in reparto	2027	In pianificazione
Total reward - Spazio relazionale	Rafforzare il coinvolgimento e la partecipazione dei dipendenti	Raccolta e gestione strutturata delle idee dei dipendenti	Almeno un incontro annuale di raccolta, valutazione e gestione delle proposte.	Continuativa	In fase di realizzazione
	Migliorare la trasparenza e la comunicazione interna	Comunicazione periodica sull'andamento aziendale	Almeno un evento di comunicazione a tutti i dipendenti	2026	In pianificazione
Total reward - retribuzione Total reward - welfare	Integrare i criteri ESG nei sistemi incentivanti	Ridefinizione degli obiettivi di inizio anno per dipartimento e degli incentivi legati agli obiettivi ESG	Obiettivi e incentivi ESG formalizzati per il 100% dei dipartimenti	2026	In pianificazione
	Rafforzare il benessere dei dipendenti attraverso strumenti di welfare	Revisione del piano welfare	Nuovo piano welfare approvato e operativo	2026	In pianificazione
Total reward- Sviluppo organizzativo	Rafforzare e sviluppare le competenze professionali in coerenza con le esigenze organizzative	Inserimento mirato di figure all'interno dell'organico per accrescere e diffondere competenze	Inserimento 10 nuove risorse in diversi reparti	2026-2027	In fase di realizzazione
Total reward - Sviluppo personale	Sviluppare le competenze dei dipendenti	Analisi dei bisogni formativi e aggiornamento del piano formativo e condivisione con i responsabili	Piano formativo aggiornato per il 100% dei dipendenti	2025-2026	In pianificazione
	Monitorare l'efficacia della formazione	Definizione del piano formativo con modalità di verifica dell'efficacia	Piano con strumenti di verifica operativo	2027	In pianificazione

S1-6

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Adottiamo una politica occupazionale orientata alla stabilità e alla fidelizzazione, privilegiando l'impiego con contratti a tempo indeterminato. Non si tratta solo di garantire condizioni di lavoro favorevoli, ma di creare un ambiente in cui le persone si sentano valorizzate, ascoltate e parte integrante di un progetto comune.

Suddivisione per genere



Suddivisione per Paese

Paese	2025	2024
Italia	52	49
Stati Uniti	4	4
TOTALE	56	53

Turnover

Il tasso di turnover è calcolato rapportando il numero totale di cessazioni avvenute nel corso dell'anno, indipendentemente dalla motivazione, al numero totale di dipendenti in forza al 31 dicembre dello stesso anno.

Nel conteggio delle cessazioni rientrano anche i lavoratori con contratto a tempo determinato non rinnovato o non stabilizzato e coloro che non hanno superato il periodo di prova.

12.8%

TASSO TURNOVER 2025

95%

CONTRATTI PERMANENTI

La rendicontazione dei dati relativi alla forza lavoro si basa sul conteggio dei dipendenti in termini di headcount rilevato alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio. Questo approccio consente di ottenere un saldo puntuale dell'organico a fine anno, includendo tutte le tipologie contrattuali, salvo diversa indicazione nelle singole analisi.

Il genere viene rilevato sulla base dell'autodichiarazione dei dipendenti, nel rispetto della normativa vigente e della libertà individuale di espressione dell'identità di genere.

S1-7

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell’impresa

Alla fine del 2025, Zato ha fatto ricorso al supporto di una collaboratrice esterna per garantire la continuità operativa dell’ufficio amministrativo, a seguito dell’assenza prolungata per malattia di una risorsa interna.

	2025	2024
Collaboratori esterni	1	0
Lavoratori autonomi	0	0
Tirocinanti	0	0
Totale	1	0

S1-8

Contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tutti i dipendenti di Zato S.p.A. sono assunti in conformità al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per l’industria dei metalli e degli impianti, che garantisce condizioni di lavoro, diritti e tutele uniformi per l’intera forza lavoro italiana. I dipendenti di Zato North America non sono coperti da accordi di contrattazione collettiva, in linea con il contesto normativo e di mercato del lavoro statunitense, in cui la contrattazione collettiva non è prassi diffusa nel settore manifatturiero privato.

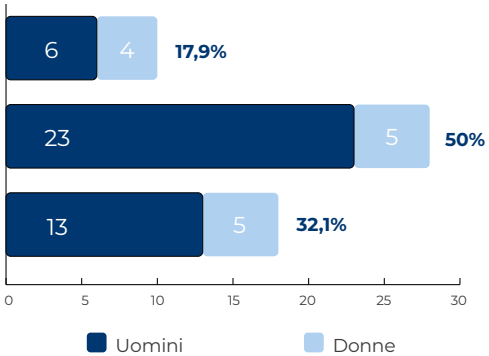
	2025	2024
Totale dipendenti	56	53
Numero dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	52	49
Percentuale Totale	93%	92%

	2025			2024		
	Copertura da accordi di contrattazione collettiva		Dialogo sociale	Copertura da accordi di contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura (per i Paesi con più di 50 dipendenti che rappresentano più del 10% del totale dei dipendenti)	Dipendenti – EEA	Dipendenti – Non-EEA	Rappresentanza dei lavoratori (EEA)	Dipendenti – EEA	Dipendenti – Non-EEA	Rappresentanza dei lavoratori (EEA)
0 - 19 %	—	USA	—	—	USA	—
20 - 39 %	—	—	—	—	—	—
40 - 59 %	—	—	—	—	—	—
60 - 79 %	—	—	—	—	—	—
80 - 100 %	Italia	—	Italia	Italia	—	Italia

S1-9

Metriche di diversità

Zato intende affermarsi ed essere riconosciuta come un'azienda inclusiva ed equa, capace di creare valore in modo diffuso. In quest'ottica, promuove la diversità all'interno dell'organizzazione attraverso processi di selezione basati esclusivamente sulle competenze e liberi da qualsiasi forma di pregiudizio. Questo approccio è esplicitato anche nella sezione "Lavora con noi" del sito aziendale, dove viene dichiarato chiaramente che tutte le candidature sono valutate senza alcuna discriminazione legata a genere, disabilità, orientamento sessuale, nazionalità o origine etnica, credo religioso ed età.



Ripartizione dell'alta dirigenza per genere

	2025		2024	
	Headcount	Percentuale	Headcount	Percentuale
Numero di dipendenti donne al Top management	2	25%	1	17%
Numero di dipendenti uomini al Top management	6	75%	5	83%
Totale dipendenti al Top management	8	100%	6	100%

Ripartizione dei dipendenti per fasce di età

	2025		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30 anni	6	4	7	2
30-50 anni	23	5	23	5
> 50 anni	13	5	12	4
Totale	42	14	42	11

S1-10

Salari adeguati

Tutti i dipendenti di Zato S.p.A. sono inquadrati secondo il CCNL per l'industria dei metalli e degli impianti, che definisce i livelli retributivi minimi, i diritti contrattuali e le condizioni di impiego applicabili. Le retribuzioni corrisposte sono allineate ai minimi contrattuali previsti dal CCNL di riferimento e commisurate al livello di inquadramento di ciascun lavoratore. Con riferimento alla sede statunitense, i dipendenti di Zato North America ricevono una retribuzione oraria lorda superiore al living wage stimato secondo il MIT Living Wage Calculator. Il rapporto tra la retribuzione oraria lorda media e il living wage locale è pari a circa 1,7, a conferma dell'adeguatezza salariale rispetto al contesto economico di riferimento.

S1-11

Protezione sociale

Zato opera con dipendenti in due paesi: Stati Uniti d'America e Italia. La copertura di protezione sociale varia in funzione del quadro normativo vigente in ciascun Paese. I dipendenti con sede in Italia sono integralmente coperti da protezione sociale attraverso programmi pubblici, che assicurano un sostegno adeguato alla perdita di reddito in caso di malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, disabilità sopravvenuta, congedo parentale e pensionamento. Negli Stati Uniti, il sistema di protezione sociale è strutturato in modo differente rispetto al contesto europeo e non garantisce una copertura completa per tutti gli eventi importanti della vita. Pertanto, i dipendenti statunitensi non risultano coperti contro la perdita di reddito relativamente a malattia e congedo parentale.

S1-12

Persone appartenenti alle categorie protette

	2025	2024
	Headcount	Headcount
Dipendenti uomini appartenenti alle categorie protette	0	1
Dipendenti donne appartenenti alle categorie protette	2	1
Totale dipendenti	2	2

S1-13

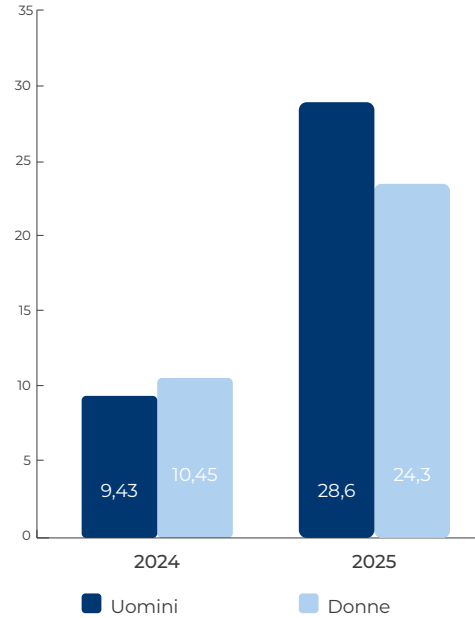
Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Nel 2025 Zato ha erogato complessivamente più di 1.500 ore di formazione. Tutti i dipendenti hanno completato i corsi obbligatori previsti dalla normativa applicabile nel proprio Paese di riferimento, a cui si sono affiancati percorsi finalizzati allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze. Le principali aree formative hanno riguardato le lingue (inglese e spagnolo), la salute e sicurezza sul lavoro, l'utilizzo di strumenti digitali e di analisi dei dati (Power

BI, Excel), competenze tecniche specialistiche (oleodinamica avanzata), nonché tematiche emergenti quali intelligenza artificiale applicata al business, ESG e cyber security. Sono inoltre stati sviluppati percorsi dedicati alla gestione del magazzino e agli aspetti ambientali. La formazione in materia di salute e sicurezza è approfondita nella sezione S1-14, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni.

	2025		2024	
	Percentuale di dipendenti che ricevono una regolare valutazione della performance e di carriera	Numero medio di ore di formazione per dipendente	Percentuale di dipendenti che ricevono una regolare valutazione della performance e di carriera	Numero medio di ore di formazione per dipendente
Dipendenti donne	100%	24,3	100%	10,45
Dipendenti uomini	90,5%	28,6	90,5%	9,43
Totale dipendenti	92,4%	27,5	92,4%	9,64

Ore medie di formazione per dipendente



S1-14

Metriche di salute e sicurezza

Zato traduce l'impegno per la salute e la sicurezza in un insieme strutturato di pratiche quotidiane, integrate nei processi aziendali. A partire da un sistema di gestione interno in costante aggiornamento, l'azienda garantisce il monitoraggio delle condizioni di lavoro e la messa in atto di misure preventive efficaci.

Ogni nuovo ingresso in azienda è accompagnato da percorsi formativi obbligatori e aggiornamenti periodici, calibrati sulle mansioni e sui rischi specifici. Le attività di manutenzione, l'utilizzo dei DPI, la gestione degli spazi e la valutazione dei quasi infortuni fanno parte di una strategia di miglioramento continuo, che coinvolge attivamente i preposti e tutti i reparti.

Zato si impegna anche sul fronte della sensibilizzazione, affinché ogni persona sia consapevole del proprio ruolo nel costruire un ambiente di lavoro sicuro. La cultura della prevenzione promossa dall'azienda non si limita alla conformità normativa, ma diventa parte della quotidianità operativa e della responsabilità condivisa.

Nel 2025 Zato ha inoltre ottenuto la certificazione ISO 45001, che supporta un approccio strutturato alla gestione della salute e sicurezza e contribuisce alla prevenzione e riduzione dei rischi di infortuni e malattie professionali.

Metriche di salute e sicurezza	2025	2024
Percentuale di dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza	94,6%	92,4%
Numero di decessi a causa di infortuni sul lavoro	0	0
Numero di decessi a causa di malattie professionali	0	0
Numero di incidenti sul lavoro registrabili	1	1
Numero di ore lavorate	93.303	84.465
Tasso di incidenti sul lavoro registrabili	10,72	11,7
Numero dei casi di malattia professionale registrabili	0	0
Numero di giorni persi a causa di infortuni sul lavoro e decessi da infortuni sul lavoro, malattie professionali e decessi da malattia (dipendenti)	22	32

S1-15

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Congedi per motivi familiari

	2025			2024		
Diritto a congedi	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero di dipendenti aventi diritto al congedo familiare	14	38	52	11	38	49
Numero di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo familiare	4	4	8	4	7	11
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a prendere congedi per motivi familiari	100%	90,5%	92,86%	100%	90,5%	92,86%
Percentuale di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo familiare	28,6%	10,52%	15,38%	36,6%	18,42%	22,45%

I dipendenti non aventi diritto al congedo parentale in entrambi gli esercizi sono i 4 dipendenti di Zato North America, in ragione della diversa normativa applicabile nel Paese di riferimento. In base alla normativa vigente negli Stati Uniti, tali dipendenti possono accedere esclusivamente a forme di congedo non retribuito.

S1-16

Divario retributivo e remunerazione totale

Il divario retributivo di genere riportato è calcolato includendo l'intero perimetro. Il dato risulta influenzato dalla diversa distribuzione geografica della forza lavoro e dalla concentrazione del personale maschile in Zato North America, caratterizzata da livelli retributivi medi più elevati. L'indicatore è determinato confrontando la retribuzione media lorda annua dei dipendenti uomini con quella delle dipendenti donne, secondo la formula: (retribuzione media uomini meno retribuzione media donne) diviso retribuzione media uomini. La retribuzione considerata comprende il salario base.

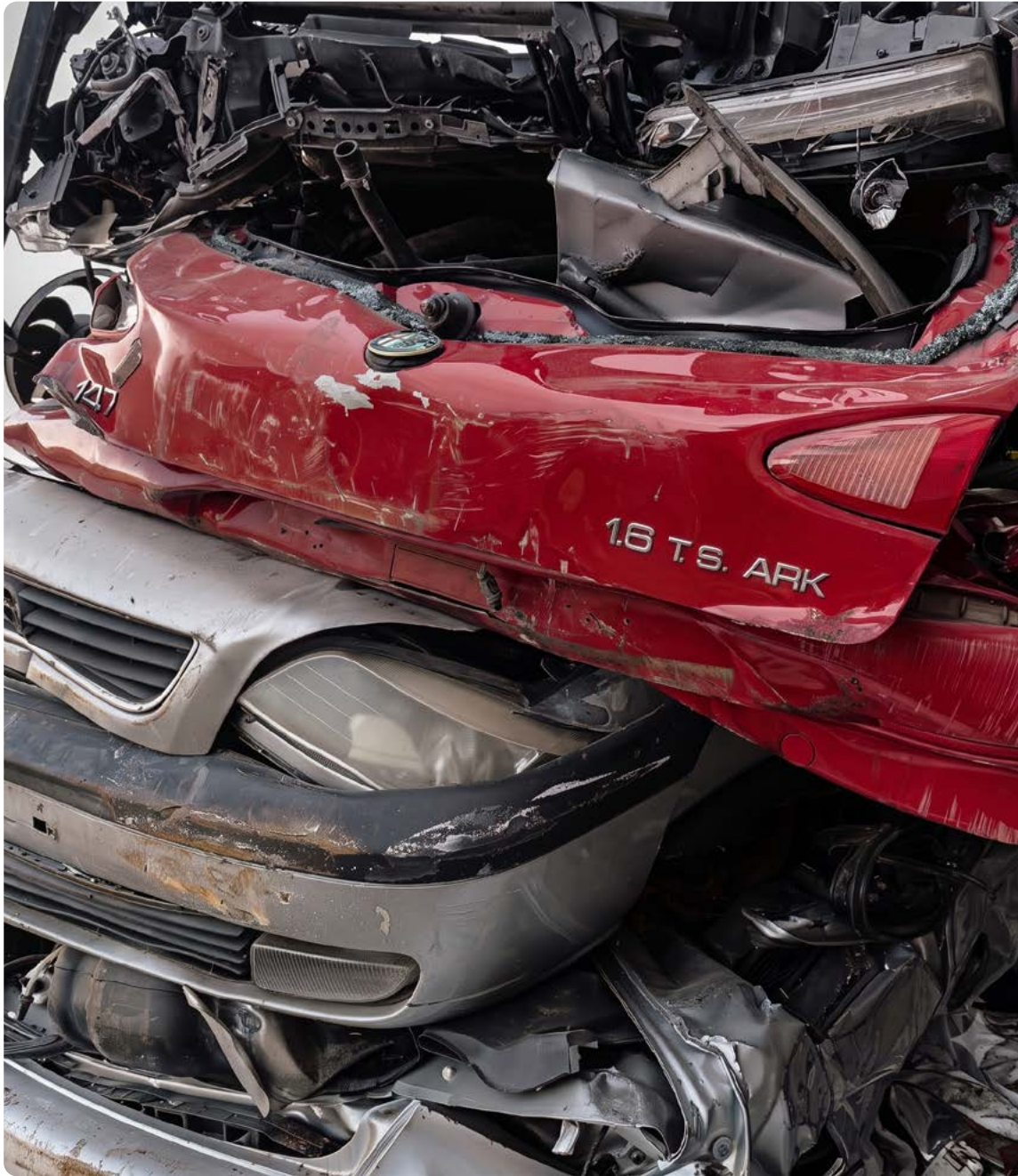
Il rapporto tra la retribuzione annuale più elevata e quella mediana del personale dipendente viene calcolato considerando come remunerazione totale sia il salario base sia tutte le componenti accessorie e variabili. La retribuzione oraria lorda è desunta dividendo la retribuzione annuale per le ore effettivamente lavorate, mentre la retribuzione mediana è ottenuta rapportando il totale delle retribuzioni complessive al numero medio di unità lavorative equivalenti su base annua, escludendo dal calcolo la persona con la retribuzione più alta.

	2025	2024
Divario retributivo uomo-donna (Gender pay gap)	18,5%	14,1%
Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)	5,54	5,54

S1-17

Incidenti e segnalazioni diritti umani

Grazie all'implementazione di un Sistema di Segnalazione Whistleblowing, Zato è in grado di tenere traccia di tutte le segnalazioni ricevute, garantendo un monitoraggio continuo e dettagliato degli atti o fatti segnalati. Si precisa inoltre che nel periodo di riferimento non si sono manifestati incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa, né sono stati segnalati episodi di discriminazioni sul luogo di lavoro o presentate denunce attraverso i canali predisposti.



Auto a fine vita >

S2.

Lavoratori della catena del valore

ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
S2-4, S2-5	Interventi e obiettivi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore

Per Zato, i lavoratori nella catena del valore comprendono le persone che operano sia a monte sia a valle delle proprie attività, incluse quelle impiegate presso fornitori di componenti, lavorazioni e servizi, operatori logistici, partner tecnici e soggetti coinvolti nelle fasi di trasporto, installazione, assistenza e manutenzione presso i siti dei clienti. Si tratta di una popolazione eterogenea, composta da figure operative, tecniche e specialistiche che contribuiscono, a diverso titolo, al funzionamento della propria catena del valore, in coerenza con un modello di business che si colloca in una fase strategica della filiera della circolarità dei metalli.

In questo contesto, l'azienda riconosce l'importanza di presidiare in modo progressivo gli impatti che le proprie attività possono generare sui lavoratori della filiera, con particolare attenzione alla salute e sicurezza, alla correttezza delle relazioni di fornitura e alla trasparenza lungo la catena del valore.



ESRS 2 SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale



Lattine di alluminio in balle >

Nella valutazione degli impatti, rischi e opportunità materiali, Zato ha considerato due categorie di lavoratori appartenenti alla propria filiera: i lavoratori che prestano servizio presso i propri fornitori (a monte) e quelli che lavorano presso i propri clienti (a valle). I principali IRO materiali relativi ai lavoratori della catena del valore sono riassunti nella tabella successiva.

Impatto/ rischio / opportunità	Attuale / potenziale	Operazione propria (op) / catena del valore (cv): a monte / a valle	Orizzonte temporale: breve (bt), medio (mt), lungo (lt) termine	Descrizione
S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE				
Rischio	—	AM /AV	BT	Rischio di responsabilità legale, interruzioni operative e danni reputazionali in caso di incidenti sul lavoro o mancato rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza

S2-1

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

In questo contesto, la strategia e il modello di business di Zato sono orientati al monitoraggio attento di questi aspetti, privilegiando collaborazioni con fornitori che adottino politiche solide e impegni concreti a tutela dei diritti umani e delle condizioni di lavoro.

Il Codice Etico e di Condotta, approvato dal Consiglio di Amministrazione e disponibile sul sito aziendale, esprime un impegno fermo alla promozione e alla tutela dei diritti fondamentali delle persone, contrastando attivamente qualsiasi forma di discriminazione. Il documento

si applica a tutti coloro che lavorano per o sono associati a Zato, come dipendenti, collaboratori, fornitori, consulenti e partner, e stabilisce una posizione di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di lavoro irregolare, vietando espressamente rapporti commerciali con organizzazioni che non garantiscano il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori o che adottino procedure aziendali non rispettose dell'ambiente e della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Zato non tollera inoltre alcuna forma di discriminazione o trattamento iniquo

basato su sesso, religione, età, razza, condizione sociale o nazionalità, sia in fase di selezione e assunzione del personale sia nella gestione continuativa del rapporto di lavoro, garantendo pari opportunità a tutti i propri collaboratori.

Le informazioni relative alle altre politiche adottate per la gestione e/o la mitigazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti ai lavoratori della catena del valore sono presentate nella sezione MDR-P, a pagina 36.

S2-2

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Allo stato attuale Zato non dispone di processi strutturati di coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore a monte in merito agli impatti identificati. Il dialogo avviene in modo indiretto, principalmente attraverso il rapporto con le aziende fornitrici. Nel 2026 Zato prevede di implementare un sistema strutturato che includerà attività di audit e visite presso i fornitori, che costituiranno una prima forma strutturata di coinvolgimento diretto della catena del valore a monte, consentendo di rilevare e affrontare anche le condizioni di lavoro e i potenziali im-

patti sui lavoratori dei fornitori. Lo sviluppo di processi di engagement più strutturati rappresenta un obiettivo del percorso di maturità ESG aziendale, il cui avanzamento sarà rendicontato nei prossimi cicli di reporting.

S2-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Tutti gli attori della catena del valore, inclusi i lavoratori o loro rappresentanti, hanno a disposizione uno strumento di whistleblowing per segnalare eventuali violazioni dei diritti umani o dei principi di responsabilità sociale. I dettagli sul sistema sono forniti nella sezione ESRS S1-3. Anonimato e non-rappresaglia sono sempre garantiti. Nel 2025 Zato non ha ricevuto sanzioni in merito a violazioni di leggi e/o principi e regolamenti afferenti ai diritti umani.



Auto a fine vita triturate
>

S2-4, S2-5

Interventi e obiettivi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore

Nel presidio dei temi relativi ai lavoratori nella catena del valore, Zato ha progressivamente rafforzato gli strumenti di controllo e monitoraggio della filiera, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza dei rapporti con i fornitori, formalizzare in modo più strutturato i presidi contrattuali e integrare criteri di sostenibilità nei processi di approvvigionamento. In questo ambito, il processo acquisti è incluso nell'analisi dei rischi aziendali che considerano, tra gli altri, aspetti legati all'affidabilità della fornitura, alla conformità della merce, ai ritardi di consegna, alla dipendenza da fornitori per specifiche categorie di prodotto, al presidio dei fornitori impiegati in outsourcing e alla corretta valutazione dei fornitori.

Nel corso del 2025 l'azienda ha inoltre concluso la fase di progettazione del sistema di vendor rating con integrazione di fattori ESG (tema descritto più diffusamente nella sezione Governance del presente documento) e avviato la progettazione della Policy di Acquisti Sostenibili e del Codice di Condotta dei Fornitori, ponendo le basi per un approccio sempre più strutturato alla gestione dei rischi e delle opportunità connessi alla catena del valore.

S3.

Comunità interessate

ESRS S3-SBM 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni
S3-4, S3-5	Interventi e obiettivi su impatti rilevanti sulle comunità interessate

Per Zato, le comunità interessate comprendono in primo luogo il territorio e le comunità locali con cui l'azienda interagisce attraverso la propria presenza operativa e le relazioni che sviluppa nel contesto in cui opera. In questo ambito, Zato considera il rapporto con la comunità circostante una componente rilevante del proprio approccio alla sostenibilità, che si traduce in interventi concreti orientati al sostegno del territorio, alla promozione dell'inclusione sociale, alla tutela della biodiversità, alla valorizzazione del patrimonio locale e al supporto alla sicurezza e alla gestione delle emergenze.



ESRS 2 - SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Impatto/ rischio / opportunità	Attuale / potenziale	Operazione propria (op) / catena del valore (cv): a monte / a valle	Orizzonte temporale: breve (bt), medio (mt), lungo (lt) termine	Descrizione
S3 – COMUNITÀ INTERESSATE				
Impatto POS	Attuale	AM	—	Supporto a progettualità e iniziative a impatto sociale nella comunità

S3-1

Politiche relative alle comunità interessate

Zato non dispone allo stato attuale di una policy formalizzata dedicata specificamente alla gestione delle relazioni con le comunità interessate. L'impegno verso il territorio si esprime attraverso il Codice Etico aziendale, che riconosce la responsabilità dell'azienda nei confronti della comunità locale come parte integrante dei propri valori. Tale impostazione è coerente con il percorso evolutivo della propria governance, che include anche l'obiettivo di diventare Società Benefit entro il 2026.

S3-2

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Ad oggi, il coinvolgimento delle comunità interessate avviene in modo non formalizzato, principalmente attraverso relazioni dirette con il territorio, il dialogo con enti locali, associazioni e organizzazioni coinvolte nelle iniziative sostenute dall'azienda. Le attività di ascolto e interazione si sviluppano in particolare in occasione della definizione e dell'attuazione di progetti a impatto sociale, ambientale e culturale, nonché tramite il confronto con partner e soggetti beneficiari delle iniziative. Questo approccio consente di intercettare bisogni e priorità locali e di orientare gli interventi in modo coerente con le aspettative della comunità.

Nel corso dei prossimi esercizi, Zato intende valutare l'introduzione di modalità più strutturate di coinvolgimento delle comunità interessate, al fine di rafforzare la sistematicità del dialogo e migliorare la capacità di identificare e gestire gli impatti.



S3-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Dall'analisi di materialità non sono emersi impatti negativi rilevanti di Zato sulle comunità interessate. Non sono stati registrati nel 2025 episodi di conflitto o preoccupazioni formalmente espresse da parte delle comunità locali in merito alle attività aziendali. Eventuali segnalazioni o preoccupazioni da parte delle comunità possono essere comunicate attraverso i canali aziendali esistenti, inclusi i contatti diretti con l'organizzazione e i canali

previsti dal sistema di segnalazione (whistleblowing), accessibili anche a soggetti esterni. Zato si impegna a valutare eventuali segnalazioni ricevute e ad adottare, ove necessario, azioni correttive coerenti con i propri principi e con quanto previsto dal Codice Etico.

Pantografo,
scarto di
lavorazione
del ferro
<

S3-4, S3-5

Interventi e obiettivi su impatti rilevanti sulle comunità interessate

Nel corso del 2025 Zato ha dato continuità al proprio impegno verso le comunità interessate attraverso iniziative mirate, inserite in un approccio pragmatico alla sostenibilità e orientate a generare valore sul territorio in ambito sociale, ambientale, culturale e di sicurezza. In particolare, gli interventi realizzati hanno riguardato il supporto alla comunità locale e allo sport giovanile, la promozione di progetti inclusivi, la tutela della biodiversità, la valorizzazione del patrimonio locale e il sostegno alla capacità di risposta alle emergenze. In questo contesto rientrano il contributo alla Protezione Civile Basso Garda per l'acquisto di una tenda pneumatica da 20 posti letto destinata ai campi base in situazioni di emergenza, le sponsorizzazioni in ambito sportivo rivolte a realtà del territorio e al mondo giovanile, tra cui Brescia Calcio, Basket Femminile Brescia, Karting Mo-

tor Sport e il sostegno al progetto Sport Senza Frontiere, l'iniziativa Saving Bees, Oasi apistica dedicata alla tutela degli impollinatori e degli ecosistemi, nonché il contributo al recupero dell'area archeologica del Buco del Frate, con l'obiettivo di valorizzare e conservare il patrimonio storico-archeologico locale.

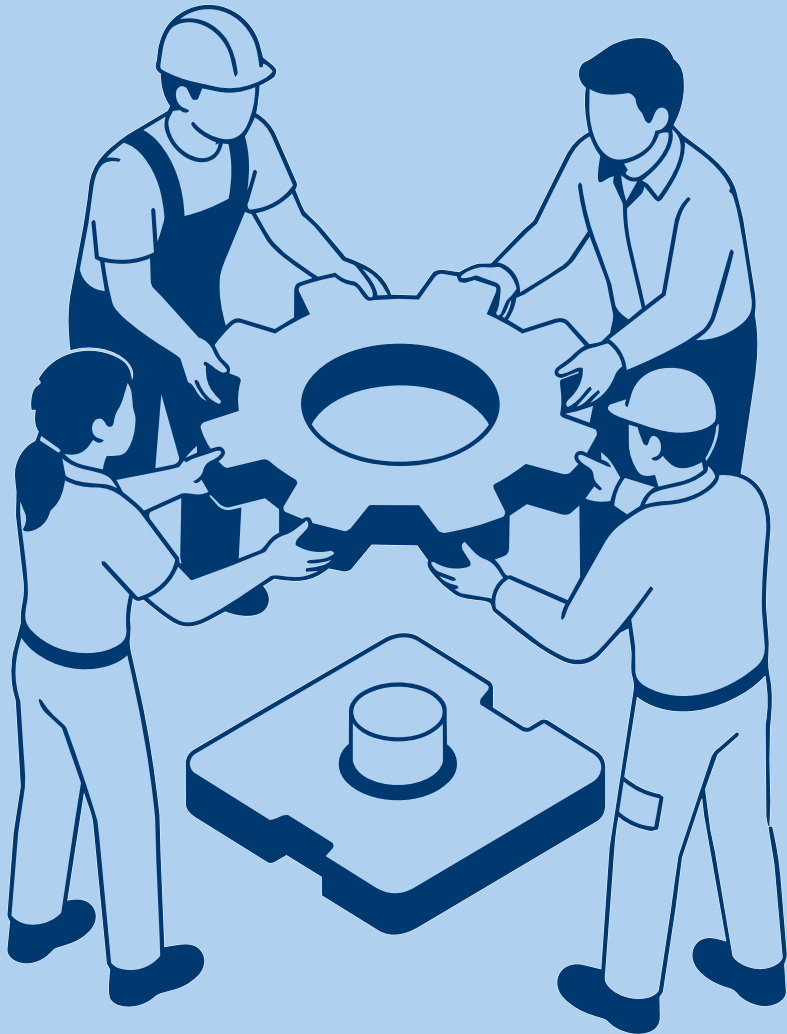
Nel corso del 2026 Zato intende evolvere il proprio approccio al sostegno delle comunità interessate, orientando le attività di sponsorizzazione verso realtà locali capaci di generare un impatto più ampio, sia sul territorio circostante sia oltre i confini nazionali. In questa prospettiva, saranno privilegiate organizzazioni e iniziative attive su più livelli. Questa evoluzione riflette la volontà di dare maggiore direzionalità e continuità alle proprie iniziative, privilegiando interventi capaci di generare valore nel tempo.

S4.

Consumatori e utilizzatori finali

ESRS 2- SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di sollevare preoccupazioni
S4-4, S4-5	Interventi e obiettivi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni e approcci

Per Zato, i consumatori e gli utilizzatori finali rappresentano un gruppo rilevante lungo la fase a valle della catena del valore. La qualità, l'affidabilità e la sicurezza dei macchinari che l'azienda progetta e realizza incidono infatti direttamente sull'esperienza d'uso, sulla continuità operativa e sulla tutela degli utilizzatori finali. In questo contesto, Zato attribuisce particolare importanza alla disponibilità di informazioni tecniche chiare, complete e affidabili e ad attività di formazione dedicate al corretto utilizzo dei macchinari, ritenendole elementi essenziali per rafforzare la salute e la sicurezza degli utilizzatori finali, prevenire utilizzi non corretti e consolidare nel tempo la fiducia nei confronti dei propri prodotti e servizi.



ESRS 2 - SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Impatto/ rischio / opportunità	Attuale / potenziale	Operazione propria (op) / catena del valore (cv): a monte / a valle	Orizzonte temporale: breve (bt), medio (mt), lungo (lt) termine	Descrizione
S4- CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI				
Impatto POS	Attuale	AV	—	Impatto positivo generato dalla fornitura di informazioni chiare e di qualità, supportando un utilizzo corretto e consapevole dei prodotti. Ciò avviene in particolare tramite manuali informativi e attività di formazione dedicate, contribuendo a migliorare trasparenza, sicurezza e relazione con i clienti
Impatto NEG	Attuale	AV		Connesso alla possibile compromissione della salute e sicurezza degli utilizzatori finali in caso di informazioni tecniche non chiare, incomplete o non adeguatamente recepite per il corretto utilizzo dei macchinari.

ESRS S4-1

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Il Sistema di Gestione aziendale, certificato ISO 9001, rappresenta uno strumento fondamentale per guidare il miglioramento continuo, accrescere la soddisfazione dei clienti e ottimizzare i processi interni.

La qualità e la sicurezza dei prodotti sono pilastri del modello di Zato: l'azienda si impegna a garantire macchinari conformi alle normative applicabili e sicuri fin dalla fase di progettazione, attraverso:

- verifiche su usabilità e sicurezza
- conformità alle normative di riferimento
- monitoraggio continuo del Sistema di Gestione tramite audit e attività di formazione.

A supporto di questo approccio, Zato dispone inoltre di una procedura di customer satisfaction, attualmente oggetto di revisione, finalizzata a rafforzare il monitoraggio strutturato del livello di soddisfazione dei clienti e l'individuazione di

possibili ambiti di miglioramento.

Altre informazioni relative alle politiche adottate per la gestione e/o la mitigazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti ai consumatori e utilizzatori finali sono presentate nella sezione MDR-P, a pagina 36.

S4-2

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il coinvolgimento degli utilizzatori finali in merito agli impatti avviene attraverso canali operativi integrati nel modello di servizio post-vendita e attraverso il processo di doppia materialità. Nel 2025, i clienti sono stati coinvolti direttamente nel processo di analisi di materialità tramite la somministrazione di un questionario dedicato, finalizzato a raccogliere la loro percezione in merito agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti. I risultati hanno contribuito a orientare le priorità strategiche ESG dell'azienda e a definire i temi materiali oggetto della presente dichiarazione.

Sul piano operativo, la formazione degli operatori erogata direttamente in fase di installazione e rinnovata ad ogni intervento tecnico successivo rappresenta un ulteriore strumento di coinvolgimento diretto, consentendo di trasmettere informazioni precise sull'uso corretto e sicuro dei macchinari e di raccogliere indicazioni sulle condizioni operative e sulle eventuali criticità riscontrate dagli utilizzatori. Il servizio di assistenza tecnica attivo costituisce un canale permanente di dialogo con i clienti attraverso cui vengono raccolte segnalazioni, richieste e feedback operativi.

S4-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di sollevare preoccupazioni

I consumatori e gli utilizzatori finali dei macchinari Zato hanno a disposizione il sistema di whistleblowing aziendale per segnalare eventuali violazioni dei diritti umani, dei principi di responsabilità sociale o qualsiasi altra preoccupazione in merito agli impatti connessi all'utilizzo dei prodotti.

Il sistema garantisce in ogni circostanza l'anonimato del segnalante e la protezione da qualsiasi forma di ritorsione. I dettagli sul funzionamento del sistema sono descritti nella sezione S1-3 del presente documento.

Nel 2025 non sono state ricevute segnalazioni né comminate sanzioni in merito a violazioni di leggi, principi o regolamenti afferenti ai diritti umani o alla responsabilità sociale nei confronti dei consumatori e degli utilizzatori finali.

S4-4, S4-5

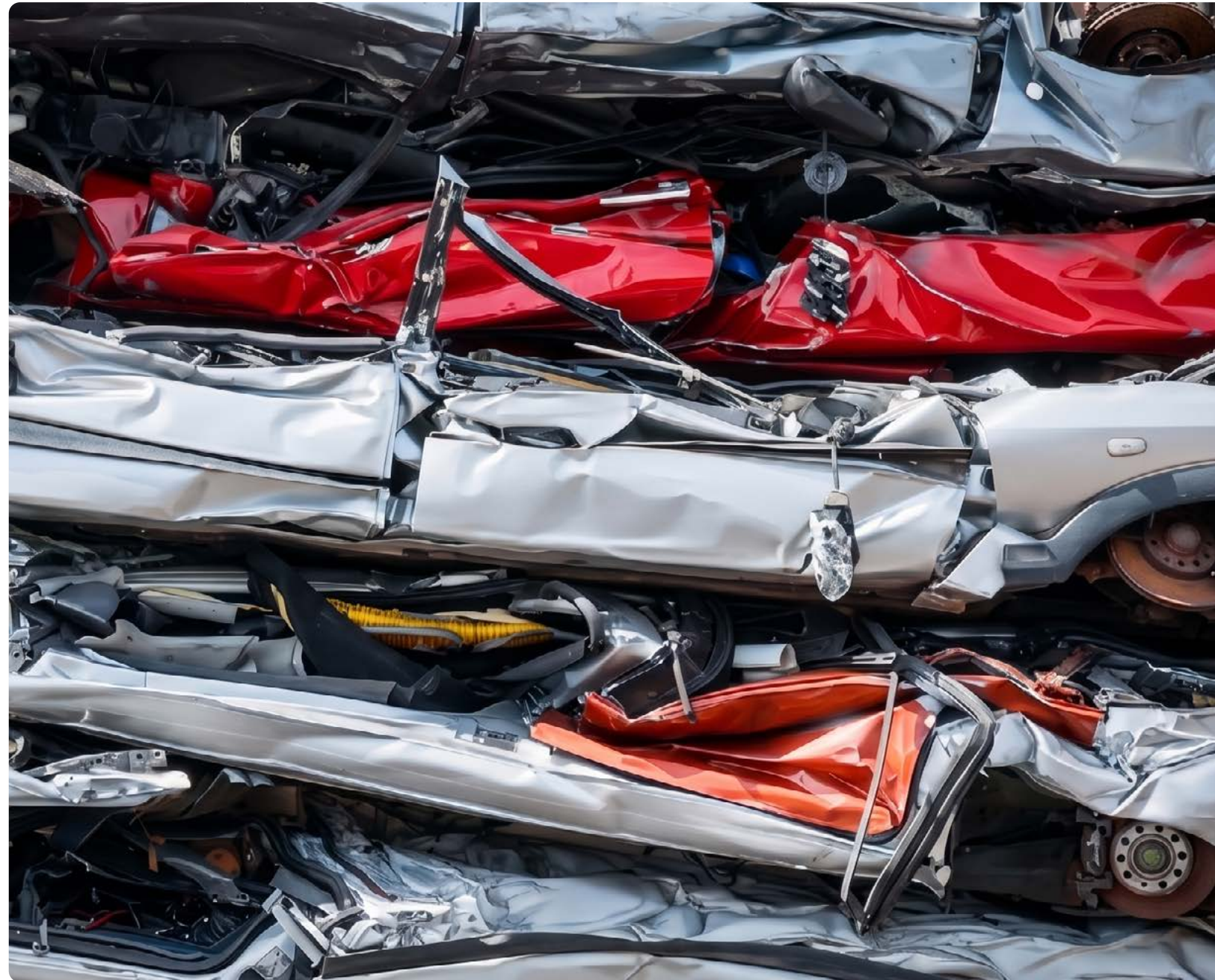
Interventi e obiettivi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni e approcci

Nel presidio degli impatti rilevanti identificati nella presente sezione, le azioni di Zato si concentrano sul rafforzamento della salute e della sicurezza degli utilizzatori finali, agendo su due leve principali: la qualità delle informazioni tecniche fornite e la formazione dedicata all'uso corretto dei macchinari.

Sul fronte informativo, l'azienda si impegna a garantire che la documentazione tecnica accompagnatoria, tra cui manuali d'uso, procedure operative e specifiche di manutenzione, sia chiara, completa e aggiornata, in modo da consentire agli operatori di utilizzare i macchinari in condizioni di sicurezza e conformità alle specifiche progettuali.

Sul fronte formativo, la formazione degli operatori viene erogata direttamente in fase di installazione e rinnovata ad ogni intervento tecnico successivo, con il supporto del servizio di assistenza da remoto per l'aggiornamento e il rafforzamento delle competenze nel tempo. Questo approccio garantisce un utilizzo corretto ed efficiente degli impianti lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. Non sono stati definiti per il 2025 obiettivi quantitativi specifici relativi a questa area di intervento.

Auto
a fine
vita
>



05.

Governance

ESRS G1	Condotta aziendale
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
G1- 1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
G1-2	Gestione del rapporto con fornitori
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva o passiva
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying
G1-6	Pratiche di pagamento e rispetto dei diritti commerciali
Azioni e Obiettivi Governance	



ESRS G1

Condotta aziendale

Per Zato, una cultura d'impresa solida rappresenta un presupposto essenziale per sostenere la crescita, presidiare i rischi e accompagnare l'evoluzione del proprio modello di business in coerenza con i principi della sostenibilità. L'azienda ritiene infatti che etica, legalità, responsabilità, trasparenza e sostenibilità non siano soltanto riferimenti di compliance, ma leve concrete per rafforzare la credibilità dell'organizzazione, la fiducia degli stakeholder e la continuità del percorso di sviluppo.

Diffondere la cultura aziendale significa per Zato consolidare l'identità dell'impresa e accompagnare l'evoluzione verso obiettivi sempre più sostenibili e condivisi, promuovendo comportamenti responsabili, partecipazione consapevole e coerenza tra i valori dichiarati e le scelte compiute. In questa prospettiva, la cultura aziendale rappresenta anche un

fattore abilitante della strategia, capace di rafforzare la fiducia interna ed esterna e di sostenere la creazione di valore nel lungo periodo.

Per rendere questo impegno concreto e condiviso, l'azienda si avvale di diversi strumenti, tra cui la redazione del Bilancio di Sostenibilità, la sua presentazione interna, la formazione dedicata, la comunicazione attraverso il sito aziendale e il coinvolgimento attivo delle diverse funzioni. In questo quadro, il team marketing svolge un ruolo di raccordo nella diffusione dei risultati e dei contenuti ESG all'interno e all'esterno dell'organizzazione, con l'obiettivo di estendere il più possibile il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone a tutti i livelli.

Cybersecurity come leva per la resilienza aziendale

In un contesto caratterizzato da una crescente evoluzione delle minacce informatiche e da un progressivo rafforzamento dei requisiti normativi, Zato considera la cybersecurity un elemento sempre più rilevante per la resilienza aziendale. La sicurezza informatica non rappresenta infatti soltanto un presidio tecnico, ma una componente imprescindibile della continuità operativa, della protezione delle informazioni aziendali e della capacità dell'organizzazione di rispondere in modo efficace a eventi che possano compromettere l'affidabilità dei sistemi, l'integrità dei dati e la fiducia degli stakeholder. Nel 2024 è stato avviato un programma di formazione interna continua sui temi del phishing e della sicurezza informatica, proseguito per tutto il 2025, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza

delle persone rispetto ai principali rischi cyber. Parallelamente, è stato intrapreso un percorso strutturato di rafforzamento della governance informatica, orientato all'adeguamento alla Direttiva NIS2 e al progressivo consolidamento dei presidi di sicurezza tecnica e organizzativa. Nel corso del 2025, tale percorso è proseguito attraverso ulteriori attività di analisi, valutazione e miglioramento dei sistemi e dei processi di sicurezza, finalizzate a rafforzare la capacità di prevenzione, individuazione e gestione delle vulnerabilità informatiche. L'azienda considera questo insieme di iniziative un passaggio strategico per tutelare in modo più strutturato e solido la continuità operativa, rafforzare la gestione dei rischi informatici, accrescere la resilienza digitale dell'organizzazione, garantire l'integrità dei dati aziendali e la fiducia degli stakeholder.



ESRS 2 - IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti relativi alla condotta aziendale e alla cultura d'impresa sono stati identificati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità. Di seguito, la tabella riporta gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) relativi al tema trattato in questo capitolo, con l'indicazione, per i rischi e le opportunità attuali, o potenziali del suo luogo nella catena del valore.

Impatto/ rischio / opportunità	Attuale / potenziale	Operazione propria (op) / catena del valore (cv): a monte / a valle	Orizzonte temporale: breve (bt), medio (mt), lungo (lt) termine	Descrizione
G1 - CONDOTTA AZIENDALE				
Impatto POS	Attuale	OP	—	Impatto organizzativo e reputazionale legato alla promozione di una cultura aziendale etica, conforme a standard interni ed esterni.
Impatto NEG	Potenziale	OP	—	Possibile compromissione della continuità operativa e dell'integrità dei dati aziendali a seguito di attacchi informatici, con effetti su affidabilità dei sistemi, protezione delle informazioni sensibili e fiducia degli stakeholder.
Impatto POS	Attuale	OP	—	Rafforzamento della trasparenza e prevenzione comportamenti illeciti tramite canali di segnalazione protetti.
Impatto POS	Attuale	AM	—	Rafforzamento della governance e delle performance di sostenibilità della catena di fornitura attraverso la definizione e il monitoraggio di standard ESG per i fornitori.
Impatto POS	Attuale	OP	—	Impatto positivo sulla trasparenza e sulla prevenzione di comportamenti illeciti attraverso canali di segnalazione sicuri e meccanismi di protezione degli informatori.
Impatto NEG	Potenziale	OP	—	Danno al sistema economico causato da episodi di corruzione
Impatto POS	Attuale	OP	—	Trasparenza di rendicontazione (collegio sindacale, due diligence legali e fiscali periodiche per operazioni straordinarie, revisori legali)
Impatto POS	Attuale	OP	—	Impatto reputazionale dato dal rispetto delle condizioni di pagamento contrattuali
Opportunità	—	OP	BT	Opportunità di rafforzamento della reputazione e del posizionamento competitivo attraverso una comunicazione efficace dell'impegno ESG verso stakeholder interni ed esterni

G1-1

Cultura d'impresa e condotta

Zato si impegna costantemente a promuovere integrità, trasparenza e responsabilità nello svolgimento delle nostre attività lungo l'intera catena del valore. La natura industriale del nostro business, il presidio di processi tecnici complessi e la presenza su mercati internazionali ci espongono al rischio di possibili non conformità rispetto a leggi, regolamenti e standard applicabili, con potenziali effetti sui nostri stakeholder, tra cui dipendenti, clienti, fornitori, partner industriali e comunità di riferimento. Tali eventuali criticità potrebbero incidere negativamente anche sulla reputazione aziendale, sulla qualità delle relazioni di business e sulla nostra capacità di consolidare il ruolo di Zato nel settore del riciclo e del recupero dei metalli. Per questo abbiamo definito regole di governance e presidiato un sistema di controllo interno fondato su principi di etica, legalità, correttezza

e trasparenza. In questo contesto, il Codice Etico e di Condotta, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il sistema di segnalazione whistleblowing rappresentano strumenti centrali per promuovere comportamenti responsabili, prevenire i rischi e rafforzare la fiducia nei confronti della nostra impresa.

Codice etico e di condotta

Zato promuove una cultura aziendale fondata su integrità, responsabilità e rispetto, traducendo questi valori in comportamenti concreti attraverso l'adozione di un Codice Etico e di Condotta, aggiornato nel 2023. Il Codice definisce i principi che guidano il nostro operato quotidiano e rappresenta un riferimento per tutte le persone che agiscono per conto di Zato nei rapporti con clienti, for-

nitori, partner industriali e commerciali, istituzioni e stakeholder. Per garantire la massima accessibilità e trasparenza, è reso disponibile in formato cartaceo presso la sede aziendale, pubblicato sul sito internet e consultabile da tutti i collaboratori tramite la Intranet aziendale. Il Codice costituisce inoltre parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, adottato da Zato nel 2019, e rappresenta uno strumento operativo a supporto di una gestione responsabile e conforme ai requisiti normativi, contribuendo a rafforzare il sistema di controllo interno e la prevenzione dei rischi. I principi in esso contenuti promuovono comportamenti improntati a legalità, correttezza, trasparenza, sicurezza, tutela ambientale e rispetto delle persone. La sua applicazione è vigilata dall'Organismo di Vigilanza, incaricato di monitorare l'attuazione,

favorire la diffusione e gestire eventuali segnalazioni. Attraverso questo strumento ribadiamo il nostro impegno a operare secondo criteri di sostenibilità, promuovendo relazioni etiche e responsabili lungo tutta la catena del valore e rafforzando la fiducia degli stakeholder nei confronti della nostra impresa.

Modello 231 e sistema di segnalazione

Zato adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che rappresenta un presidio centrale del nostro sistema di governance e controllo interno, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati rilevanti ai fini della normativa e promuovere una gestione dell'attività aziendale improntata a legalità, correttezza e trasparenza. Il Modello, coerente con i principi espressi nel Codice Etico e di Condotta, defini-

sce regole, responsabilità, presidi di controllo e flussi informativi funzionali alla prevenzione dei rischi, mentre la vigilanza sul suo funzionamento e sulla sua osservanza è affidata all'Organismo di Vigilanza. A supporto di questo impianto è presente anche di un sistema di segnalazione (whistleblowing) che consente di comunicare, anche in forma riservata, eventuali comportamenti non conformi ai principi interni o alla normativa applicabile, contribuendo a rafforzare la cultura dell'integrità e della responsabilità all'interno dell'organizzazione e consolidando la nostra capacità di prevenire e intercettare tempestivamente eventuali criticità.

G1-2

Gestione dei rapporti con i fornitori

Zato gestisce il rapporto con i fornitori come una componente rilevante del proprio approccio alla sostenibilità e al presidio della catena di fornitura. In questo ambito, il processo acquisti rientra nella matrice dei rischi aziendali per funzione, all'interno della quale vengono considerati anche profili di rischio connessi all'affidabilità delle forniture nel tempo, alla conformità della merce, ai ritardi di consegna, alla dipendenza da un numero limitato di fornitori per specifiche categorie di prodotto e alla corretta valutazione dei fornitori. Questo approccio consente di integrare la gestione del rapporto con la filiera all'interno di un sistema più ampio di controllo e monitoraggio dei rischi aziendali, rafforzando la capacità di individuare preventivamente eventuali criticità e di presidiare in modo più strutturato i processi di approvvigionamento. Nel corso del 2025 l'azienda ha inoltre concluso la fase di progettazione del sistema di vendor rating con integrazione di fattori ESG, definendo i relativi criteri anche sulla base di uno standard internazionale

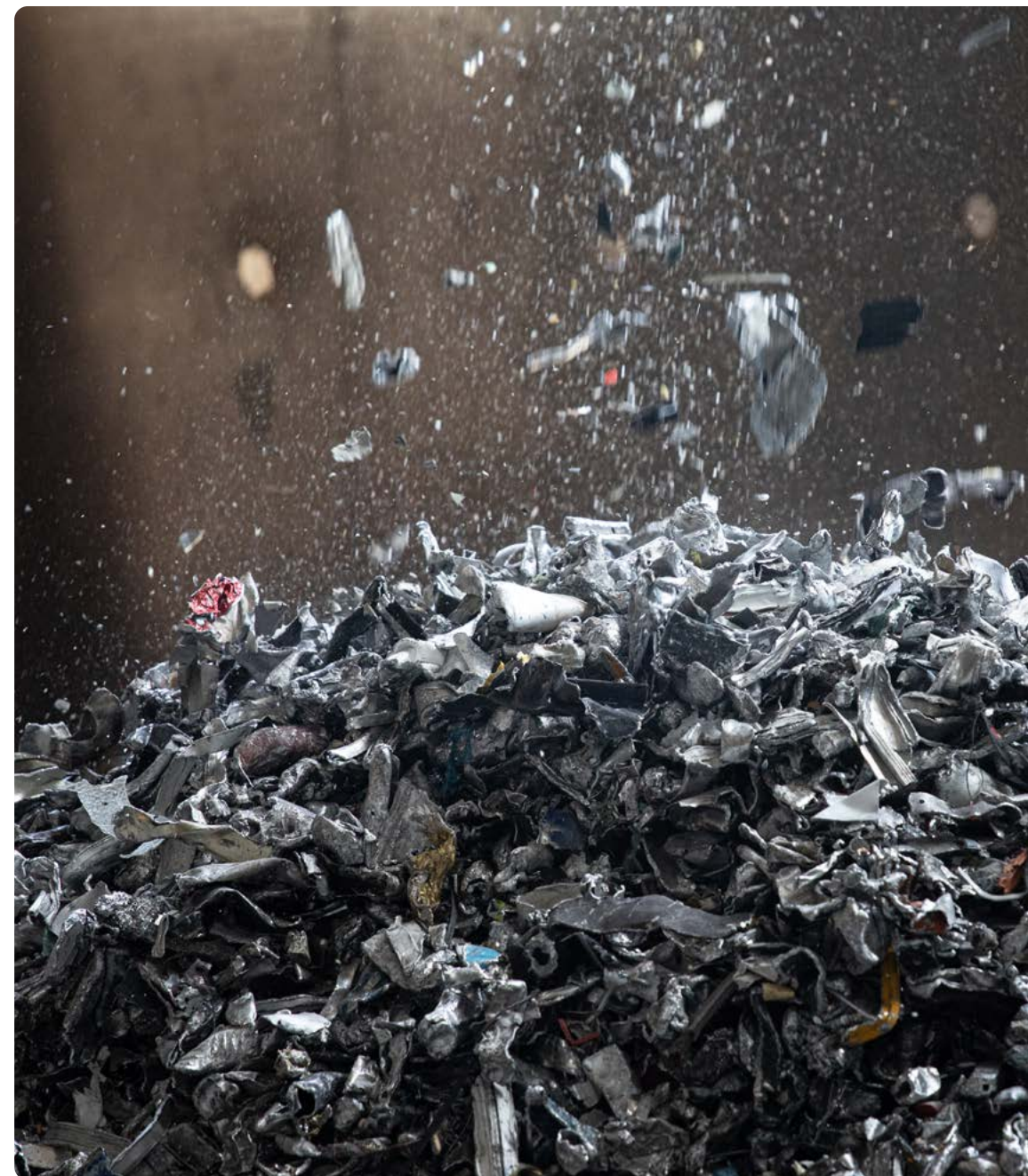
di Corporate Sustainability Assessment di settore, assunto come riferimento metodologico per identificare e strutturare gli ambiti ESG più rilevanti nella valutazione dei fornitori. Parallelamente, è stata avviata la progettazione della Policy di Acquisti Sostenibili e del Codice di Condotta dei Fornitori, con l'obiettivo di formalizzare principi, criteri e aspettative in materia di approvvigionamento responsabile e di integrare progressivamente considerazioni ESG nei processi decisionali legati agli acquisti. Nell'ambito della gestione della filiera, vengono inoltre svolti momenti di confronto diretto con i fornitori su aspetti commerciali e produttivi, con particolare attenzione allo stato di avanzamento degli ordini e a specifiche esigenze operative; tali attività rappresentano oggi un presidio operativo, pur non essendo ancora formalizzate in un processo strutturato di audit documentato.

G1-3

Prevenzione e rilevazione corruzione

In coerenza con i principi di integrità, legalità e trasparenza già richiamati nel punto ESRS G1-1, Zato presidia la prevenzione e l'individuazione di possibili condotte illecite o non conformi attraverso specifici strumenti di governance e controllo interno, tra cui il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e il sistema di segnalazione whistleblowing. Nel corso del 2025, nell'ambito delle attività di verifica del Modello 231, sono stati svolti momenti di confronto con le funzioni aziendali maggiormente esposte a rischi di non conformità. Le segnalazioni sono gestite dall'Organismo di Vigilanza, nel rispetto della riservatezza e della tutela del segnalante.

Alluminio
frantumato
da un mulino
a martelli
>



G1-4

Casi accertati di corruzione

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di corruzione né sanzioni per non conformità legale.

	2025	2024
Numero di condanne inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	0	0
Importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	0	0

G1-5

Influenza politica e lobbying

Zato partecipa alle principali associazioni di riferimento del proprio settore, in Italia e all'estero, contribuendo al confronto sulle evoluzioni normative, regolatorie e industriali che interessano il comparto del riciclo e del recupero dei metalli.

In questo ambito rientrano, tra le altre, Confindustria, BDSV in Germania, REMA negli Stati Uniti, ARI in Francia e Federrec in Spagna. Attraverso la partecipazione a questi contesti associativi, Zato segue i principali sviluppi di settore e contribuisce al dialogo su temi che riguardano l'innovazione, la competitività e la sostenibilità della filiera.

Questo impegno è coerente con il ruolo di attore industriale attivo in una fase strategica della filiera della circolarità dei metalli e rafforza la volontà di contribuire, attraverso il confronto di settore, alla diffusione di pratiche responsabili e all'evoluzione del quadro di riferimento del comparto. Nel corso del 2025, Zato non ha svolto attività di contribuzione politica diretta come elemento caratterizzante del proprio approccio.

G1-6

Pratiche di pagamento

	Unità di misura	2025	2024
Tempo medio (in giorni) in cui vengono pagate le fatture	gg	150	150
Percentuale di pagamenti conformi alle condizioni di pagamento standard	%	100	100
Numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti per ritardi di pagamento	Numero	0	0

Azioni e Obiettivi Governance

Azioni

Nel corso del 2025 Zato ha definito una serie di azioni prioritarie volte a rafforzare la propria condotta d'impresa e la governance della sostenibilità, in coerenza con i risultati dell'analisi di doppia materialità e con l'evoluzione delle aspettative normative e di mercato.

Le iniziative avviate si concentrano in particolare sul rafforzamento del presidio della catena di fornitura, sul consolidamento dei controlli interni e della gestione dei rischi e sull'evoluzione degli strumenti organizzativi a supporto della sicurezza informatica e della qualità dei dati.

In questo ambito rientrano la progettazione del sistema di vendor rating con integrazione di fattori ESG nella valutazione dei fornitori, l'avvio del percorso di adeguamento procedurale e documentale alla Direttiva NIS2, le attività di Cyber Maturity Assessment, testing, reporting e remediation finalizzate al rafforzamento dei controlli interni e della gestione dei rischi informatici, nonché il miglioramento della gestione del CRM attraverso attività di pulizia e aggiornamento delle anagrafiche clienti e prospect.

Obiettivi

Obiettivi	Azioni	Target	Orizzonte temporale	Stato di avanzamento
Sviluppare e implementare una politica di acquisto aziendale che definisca criteri ESG per la selezione e la valutazione dei fornitori	Sviluppo della Policy di Acquisti Sostenibili e del Codice di Condotta dei Fornitori	Formalizzazione dei criteri ESG nei processi di acquisto e valutazione fornitori	2026	In fase di realizzazione
Rafforzare i controlli interni e la gestione dei rischi attraverso il completo adeguamento alla normativa NIS2	Prosecuzione del percorso di adeguamento alla NIS2, a partire dalle attività di risk assessment già avviate	Adeguamento procedurale e documentale ai requisiti applicabili	2026	In fase di realizzazione
Evolgere il modello di governance aziendale in coerenza con il percorso di sostenibilità intrapreso	Avvio del percorso di trasformazione in Società Benefit	Adozione del modello di Società Benefit	2026	In fase di pianificazione

06.

Annex

Indice dei contenuti SASB

ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

METRICHE ESRS MDR-M – Metriche relativi a questioni di sostenibilità rilevanti

Tabella con riferimento ad altri atti legislativi dell'UE

Glossario di acronimi



Indice dei contenuti SASB

Topic	Accounting metrics	Categoria	Unità di misura	Codice	Risposta
Gestione energetica	(1) Energia totale consumata, (2) percentuale di elettricità da rete, (3) percentuale rinnovabile	Quantitativa	Gigajoule (GJ), Percentuale (%)	RT-IG-130a.1	(1) 1.859,04 GJ * (2) 26,07% (3) 25,10% [Vedi sezione E1-5 Consumo di energia e mix energetico]
Salute e sicurezza della forza lavoro	(1) Tasso totale di infortuni registrabili (TRIR), (2) tasso di mortalità, e (3) tasso di frequenza dei mancati infortuni (NMFR) per (a) dipendenti diretti e (b) dipendenti a contratto	Quantitativa	Tasso	RT-IG-320a.1	1) 2,14% ** [Vedi sezione ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza] (2) 0% [ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza] (3) Sistema introdotto nel 2025, [i dati saranno disponibili a partire dal 2026]
Efficienza energetica ed emissioni in fase d'uso	Efficienza media ponderata sulle vendite della flotta per veicoli medi e pesanti	Quantitativa	Litri per 100 tonnellate-chilometro	RT-IG-410a.1	N.A
	Efficienza energetica ponderata sulle vendite per macchinari non stradali	Quantitativa	Litri per ora	RT-IG-410a.2	N.A
	Efficienza energetica ponderata sulle vendite per generatori stazionari	Quantitativa	Kilojoule per litro	RT-IG-410a.3	N.A
	Emissioni medie ponderate sulle vendite di (1) ossidi di azoto (NOx) e (2) particolato (PM) per: (a) motori diesel marini, (b) motori diesel ferroviari, (c) motori on-road medi e pesanti e (d) altri motori diesel non stradali	Quantitativa	Grammi per kilojoule	RT-IG-410a.4	N.A
Aprovvigionamento di materiali	Descrizione della gestione dei rischi associati all'uso di materiali critici	Discussione e analisi	N.A	RT-IG-440a.1	Vedi Sezione G1-2 Gestione del rapporto con i fornitori, Sezione E5 - Uso delle risorse ed economia circolare, ESRS 2- SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti
Progettazione e servizi di rifabbricazione	Ricavi da prodotti rifabbricati e da servizi di rifabbricazione	Quantitativa	Valuta di presentazione	RT-IG-440b.1	N.D
Metriche di attività	Numero di unità prodotte per categoria di prodotto (1) veicoli e attrezzature agricole e da costruzione (2) motori e apparecchiature per la generazione di energia (3) parti e componenti	Quantitativa	Numero	RT-IG-000.A	N.D
	Numero di dipendenti	Quantitativa	Numero	RT-IG-000.B	56 [Vedi sezione S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa]

Nota metodologica

* Il consumo energetico totale (RT-IG-130a.1) è espresso in gigajoule (GJ), in conformità con quanto previsto dallo standard SASB per il settore Industrial Machinery & Goods. Per la conversione dei combustibili e biocarburanti in GJ, si utilizzano i valori di potere calorifico superiore (HHV, Higher Heating Value), noti anche come valori calorici lordi (GCV), in linea con i fattori di conversione raccomandati dal CDP.

** Il tasso di infortuni registrabili (TRIR, Total Recordable Incident Rate) (RT-IG-320a.1) è calcolato secondo la formula prevista dallo standard SASB: (numero di eventi × 200.000) / totale ore lavorate nell'anno di riferimento.

ESRS 2 IRO-2

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell’impresa

ESRS 2- Informazioni generali

ESRS	Descrizione	Pagina
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	16
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	17
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	18
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	20
GOV-3	Integrazione della performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	20
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	21
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	21
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	22
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interesse	28
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	29
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	33
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	35
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	36
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	41, 47, 51, 61, 72, 75, 79, 86
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	42, 47, 52, 62, 72, 75, 79, 86
MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	92

ESRS E1 – Cambiamento climatico

ESRS	Descrizione	Pagina
ESRS 2, GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	20
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	39
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	29
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	40
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	39
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	41
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	42
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	43
E1-6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	44
E1-7	Progetti di rimozione GHG e mitigazione finanziati tramite crediti di carbonio	NA
E1-8	Prezzo interno del carbonio	NA
E1-9	Effetti finanziari attesi da rischi fisici e di transizione e opportunità climatiche	NA

ESRS E2 - Inquinamento

ESRS	Descrizione	Pagina
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	50
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	Non materiale
E2-2	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Non materiale
E2-3	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Non materiale
E2-4	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Non materiale
E2-5	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Non materiale
E2-6	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Non materiale

RS E3 -Risorse idriche e marine

ESRS	Descrizione	Pagina
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	50
E3-1	Politiche relative all'inquinamento	Non materiale
E3-2	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Non materiale
E3-3	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Non materiale
E3-4	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Non materiale
E3-5	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Non materiale

ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi

ESRS	Descrizione	Pagina
E4-1	Piano di transizione e considerazioni su biodiversità ed ecosistemi nella strategia aziendale	46
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	46
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	47
E4-2	Politiche relative a biodiversità ed ecosistemi	47
E4-3	Azioni e risorse relative a biodiversità ed ecosistemi	47
E4-4	Obiettivi relativi a biodiversità ed ecosistemi	47
E4-5	Indicatori di impatto relativi al cambiamento di biodiversità ed ecosistemi	48
E4-6	Effetti finanziari attesi da rischi e opportunità legati a biodiversità ed ecosistemi	NA

ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS	Descrizione	Pagina
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	50
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	50
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	51
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	52
E5-4	Flussi di risorse in entrata	52
E5-5	Flussi di risorse in uscita	53
E5-6	Effetti finanziari attesi da rischi e opportunità legati all'uso delle risorse	NA

ESRS S1 – Forza Lavoro propria

ESRS	Descrizione	Pagina
ESRS 2, SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interesse	28
ESRS 2, SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	58
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	59
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	60
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	60
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	61
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	62
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	63
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	64
S1-8	Copertura contrattazione collettiva e dialogo sociale	64
S1-9	Metriche della diversità	65
S1-10	Salari adeguati	65
S1-11	Protezione sociale	65
S1-12	Persone con disabilità	66
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	66
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	67
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e privata	67
S1-16	Metriche di retribuzione (gender pay gap e retribuzione totale)	68
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	68

ESRS S2- Lavoratori lungo la catena del valore

ESRS	Descrizione	Pagina
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interesse	28
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	60
ESRS S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	70
ESRS S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	71
ESRS S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori, nella catena del valore, di esprimere preoccupazioni	71
ESRS S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi delle opportunità, con valutazione dell'efficacia	72
ESRS S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e opportunità	72

ESRS S3 - Comunità interessate

ESRS	Descrizione	Pagina
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	74
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	74
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	74
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	75
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunitàinteressate, nonché efficacia di tali azioni	75
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	75

ESRS S4- Consumatori e utilizzatori finali

ESRS	Descrizione	Pagina
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	77
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	77
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	78
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	78
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	79
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	79

ESRS G1 – Condotta aziendale

ESRS	Descrizione	Pagina
ESRS 2, GOV-1	Ruolo degli organi amministrativi, di supervisione e direzione	18
ESRS 2, IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	82
G1-1	Politiche di condotta aziendale e cultura d'impresa	83
G1-2	Gestione delle relazioni con i fornitori	84
G1-3	Prevenzione e rilevamento di corruzione e concussione	84
G1-4	Casi di corruzione o concussione	85
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	85
G1-6	Prassi di pagamento	85

METRICHE ESRS MDR-M

Metriche relativi a questioni di sostenibilità rilevanti

Per ciascuna metrica della presente dichiarazione sulla sostenibilità, le metodologie e le ipotesi significative adottate sono opportunamente descritte nelle sezioni di riferimento.

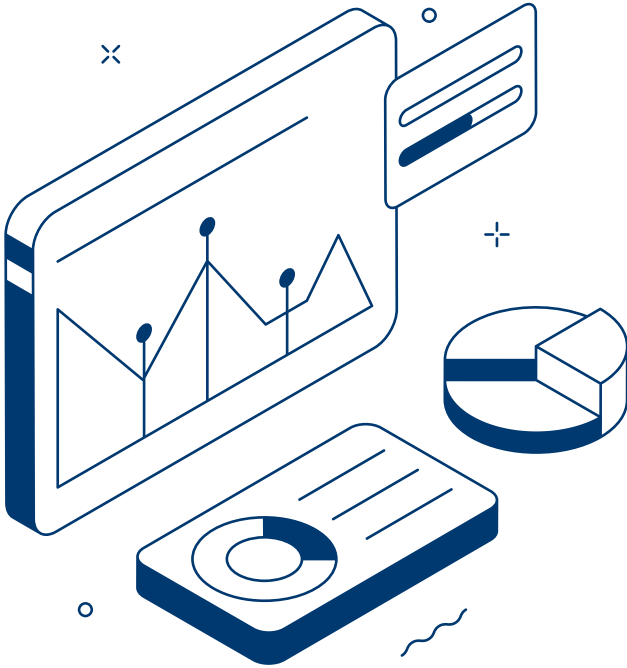


TABELLA CON RIFERIMENTO AD ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL’UE

Di seguito è stata riportata la tabella, come prevista dall’appendice B dell’ESRS 2, per facilitare la ricerca degli elementi d’informazione contenuti in questa dichiarazione sulla sostenibilità provenendo da altri atti legislativi dell’UE.

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13	—	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	—	18
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)		—	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	—	18
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	—	—	—	21
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (28), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	—	27
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9	—	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	—	27
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14	—	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (29) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	—	27
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	—	—	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	—	27
ESRS EI-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	—	—	—	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	39

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	—	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/181	—	39
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	—	42
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	—	—	—	43
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	—	—	—	43
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	—	—	—	43
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	—	44
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	—	44
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	—	—	—	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	NA

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	—	—	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	—	NA
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a)	—	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	—	—	NA
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)	—	—	—	—	NA
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	—	—	—	NA
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	—	—	—	NA
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acque nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	—	—	—	Non materiale
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	—	—	—	Non materiale
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	—	—	—	Non materiale
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	—	—	—	Non materiale
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	—	—	—	Non materiale

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	—	—	—	Non materiale
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	—	—	—	46
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	—	—	—	46
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	—	—	—	46
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	—	—	—	NA
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	—	—	—	NA
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	—	—	—	NA
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	—	—	—	54
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	—	—	—	54
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	—	—	—	58
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	—	—	—	58
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	—	—	—	NA
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	—	—	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	—	59

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	—	—	—	59
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	—	—	—	59
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	—	—	—	60
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2	—	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	—	67
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	—	—	—	67
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12	—	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	—	68
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	—	—	—	68
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	—	—	—	68
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	—	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	—	68
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	—	—	—	70
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	—	—	—	71
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	—	—	—	71

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	—	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	—	71
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	—	—	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	—	71
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	—	—	—	72
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	—	—	—	74
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	—	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	—	74
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	—	—	—	74
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	—	—	—	77
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10	—	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	—	77
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	—	—	—	77
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	—	—	—	83
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	—	—	—	83

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Riferimento nella rendicontazione di sostenibilità
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17	—	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	—	85
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	—	—	—	85

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI

ESG

ENVIRONMENTAL, SOCIAL & GOVERNANCE
I TRE PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ

BP

BASIS FOR PREPARATION
CRITERI DI REDAZIONE (BP-1, BP-2)

IRO

IMPACTS, RISKS & OPPORTUNITIES
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

MDR-P

MINIMUM DISCLOSURE REQUIREMENT
POLICIES (POLITICHE)

ESRS

EUROPEAN SUSTAINABILITY REPORTING
STANDARDS — STANDARD EUROPEI DI
RENDICONTAZIONE

GOV

GOVERNANCE — DISCLOSURE RELATIVE
ALLA GOVERNANCE ESG (GOV 1-5)

DR

DISCLOSURE REQUIREMENT
SINGOLO OBBLIGO INFORMATIVO ESRS

MDR-M

MINIMUM DISCLOSURE REQUIREMENT
METRICS (METRICHE)

ESRS 2

STANDARD CROSS-CUTTING SUI REQUISITI
GENERALI DI DISCLOSURE

SBM

STRATEGY & BUSINESS MODEL
STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS
(SBM 1-3)

MDR

MINIMUM DISCLOSURE REQUIREMENTS
REQUISITI MINIMI DI INFORMATIVA

Editore: Zato S.p.A. e Zato North America

Sede della società: Zato S.p.A.
Via Campi Grandi, 23,
25080 Prevalle BS, Italia

Consulenza: Il bilancio è stato redatto con la consulenza di SAPIENS ADVISORY & CONSULTING SRL Società Benefit, consulenti di eccellenza per lo sviluppo e l'implementazione di percorsi e strategie di sostenibilità all'interno delle aziende.

Impaginazione: PoliedroStudio srl